IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 339 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì 10 Dicembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sciopero di mare.

La non riuscita del tentativo fatto parecchi mesi or sono di uno sciopero tra il personale della Navigazione Generale Italiana, ha incitata la Federazione tra la gente di mare a preparare sott'acqua lo sciopero attuale, che accenna per ora a far la fine dell'altro.

Se non che le Società e gli armatori, essendo a conoscenza della trama, hanno avuto tempo di meditare quale attitudine convenisse loro assumere e la decisione presa fu quella di disarmare le navi sulle quali si fosse manifestato lo sciopero.

L'Industria marittima Italiana, data la concorrenza internazionale, cui va soggetta e l'aumento generale delle spese che si è verificato, si può dire ridotta a tale punto che la rimunerazione dei capitali in essa impiegati, anche senza tenere conto dei gravissimi rischi cui va incontro, non è superiore al reddito dei capitali impiegati in mutui o titoli garantiti, che non corrono alcuna alea.

D'altra parte sorde agitazioni e continue minacele, di scioperi, che si ripetono a periodi, non fanno che generare l'indisciplina, turbare il regolare andamento dei servizi e preoccupare le aziende marittime.

Non deve quindi meravigliare se le Società e gli armatori hanno prestabilito di farla finita una buona volta e resistere ad ogni costo, non essendo possibile eternare uno stato di cose così pregiudizievole.

Di fronte a questa risoluzione immutabile, che la Federazione tra la gente di mare non poteva ignorare, ci pare un grande sproposito questo nuovo tentativo, che manca poi di qualunque giustificazione.

I marinai italiani sanno meglio di noi in quali condizioni, tutt'altro che liete, si svolge l'industria marittima italiana, la quale si trova a dover lottare colle bandiere estere, che godono di una protezione molto più larga e dispongono di mezzi molto più potenti di quelli di cui possono disporre le Società e gli armatori italiani.

Non è pubblicando falsi prospetti di entrate e di spese, ma è alterando le cifre o sopprimendo certi oneri, che sono noti a tutti, che la Federazione dei lavoratori del mare può sperare di trarre in inganno il pubblico per giustificare uno sciopero irragionevole.

Ne valgono i confronti che si vogliono istituire per i miglioramenti conseguiti dai ferrovieri. Se la marina mercantile fosse un'industria esercitata dallo Stato si potrebbe comprendere il confronto, ma il fatto che le Società ferroviarie dovettero cessare non potendo consentire alle pretese del personale è la prova più convincente che il confronto non regge.

Non non supponiamo che i caporiani della Federazione vogliano persistere nel mettere a repentaglio la sorte di tante famiglie di operai: quel che tutti comprendono è che Società ed armatori hanno tutte le ragioni di resistere, se non vogliono portare a completa rovina l'industria marittima nazionale.

Politica e diplomazia.

(8) **Marsiglia**. 9 — Il Governatore dell'Indocina, Beau, si è imbarcato oggi diretto a Saigon.

(8) **Chicago**. 9. — La *Tribune* ha da Chicago che Bellamy Storer, già ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna, ha diretto al Presidente Roosevelt una lettera circa la sua radiazione dai ruoli del personale diplomatico.

La lettera avrebbe avuto per causa l'uso di lettere del Presidente Roosevelt per fare riuscire la candidatura di monsignor Ireland al Cardinalato.

La signora Storer si sarebbe anche immischiata nella politica francese sostando di far conchiudere un matrimonio fra il principe Vittorio Bonaparte ed una principessa della Casa d'Orléans.

L'ambasciatore avrebbe una lettera a Roosevelt dichiara false le accuse mosse contro la signora Storer.

Egli sostiene invece che Roosevelt, quando era Governatore dello Stato di New-York, chiese allo scrivente e a sua moglie di usare la loro influenza presso il Vaticano onde ottenere la nomina di monsig. Ireland a cardinale, perchè Roosevelt riteneva che l'patriottismo del prelato avrebbe aiutato a risolvere il problema della Chiesa cattolica alle Filippine.

(8) **Berlino**. 9. — Il colloquio che l'ex-presidente della Camera francese, Doumer, a sua domanda, ha avuto col principe di Bülow, ed al quale sei circoli autorizzati si annette un carattere puramente privato, è commentato dai giornali.

Il *Lokal Anzeiger*, dopo aver fatto rilevare che Doumer non deve avere abbandonato la speranza di diventare Presidente della Repubblica, dice: Se è vero che Doumer ha insistito con la sua visita al Principe di Bülow, fare scomparire il pregiudizio che fa di lui un nazionalista nemico della Germania, questo fatto proverebbe quanto in Francia si sia penetrati dal desiderio di vivere in buona armonia con l'Impero tedesco.

La *Tageliche Rundschau* fa un commento analogo.

(8) **Parigi**. 9. — La *Petite Republique* raccoglie la voce che corre nei circoli diplomatici della contemporanea visita a Parigi del Re d'Inghilterra e del Re di Spagna nel prossimo anno.

Anche il Re di Norvegia e quello di Danimarca faranno una visita ufficiale al Presidente della Repubblica francese.

(8) **Parigi**. 9. — Secondo un'informazione ad alcuni giornali, il Presidente Fallières passerebbe il 18 e 19 maggio p. v. a Lione, ove si incontrerebbe con le rappresentanze dei Municipi inglesi.

Il Prefetto del Consiglio accompagnerebbe il sig. Fallières in questo viaggio.

(8) **Madrid**. 9. — Il vice ammiraglio, marchese del Real Tesoro, è stato nominato ministro della marina e presterà giuramento oggi.

Madrid 9. Il nuovo Ministro della marina ha preso possesso del suo ufficio.

(8) **Teheran**. 9 — Le condizioni di salute dello Scia sono stazionarie.

Costantinopoli 9. Le lunghe conferenze tenute in questi giorni ad Yildiz Kiosk dagli ambasciatori esteri col Sultano, fanno credere ad un soddisfacente miglioramento nelle condizioni di salute del Sultano.

Nell'Estremo Oriente.

(8) **San Francisco**. 9. — Il Console degli Stati Uniti a Yokohama dice che il Giappone tende a divenire una grande potenza commerciale: e, se gli Stati Uniti non faranno progressi, il Giappone diverrà padrone della marina mercantile nel Pacifico.

In Persia.

(8) **Teheran**. 9. — Il Consiglio di Gabinetto si è riunito in seduta speciale per studiare la situazione generale e la questione della istituzione di una Banca Nazionale sollevata nel Parlamento.

Si stabilì di cominciare col pagare alle truppe il soldo arretrato.

Nei Balcani.

(8) **Sofia**. 9. — Si ha da Monastir che una banda serba avrebbe assalito il convento bulgaro di Trsbavets e l'avrebbe occupato, dopo averne ucciso i monaci.

(8) **Costantinopoli**. 9. — Il Sultano accogliendo le domande degli aggiunti militari, ha firmato un *irade* che ordina il trasferimento nella gendarmeria macedone di 300 soldati istruiti nel Corpo d'armata di Salonicco.

Nella Mauritania.

(8) **Parigi**. 9. — Il ministro delle colonie comunica:

La situazione in Mauritania è rassicurante. Il colonnello Michard, comandante la colonna di soccorso, è giunto a 10 chilometri da Tidj-Kidja. Lo sceriffo ha tolto l'assedio da questo posto. Sono state prese misure per evitare un colpo di mano.

DA PARIGI.

(Telegrammi della notte).

Parigi 10, ore 1,20 — Telegrafano da Madrid che il Pres. della Camera, Canalejas, dichiarò di non avere difficoltà contro il nuovo Gabinetto e che anzi adopererà tutta la sua influenza per affrettare la discussione del bilancio generale, che deve precedere d'accordo con quella del progetto sulle Associazioni.

— Si ha da Londra: Telegrafano da Trinidad che la salute del Presidente Castro è tale che si dispera di salvarlo.

— Telegrafano da Sofia: Il Governo bulgaro, preoccupato dall'enorme aumento dell'emigrazione in America, la presentato un progetto per limitare la concessione dei passaporti. In seguito a ciò, ieri, venne impedita la partenza a 200 emigranti.

— Si ha da Tokio che 95 marinai di un incrociatore giapponese, tornando a bordo, vennero sorpresi da una trimpesta che capovolse due imbarcazioni, cessanta marinai annegarono.

— Telegrafano da New-York che i fratelli Wright stanno trattando col Governo inglese per la vendita del loro aeroplano che ha dato ottimi risultati.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi. 9. — *L'Eclair* pubblica la lettera circolare di monsignor Fuzet, Arcivescovo di Rouen, nella quale comunica il testo latino delle istruzioni inviate dalla Santa Sede relativamente alla devoluzione dei beni ecclesiastici.

Risulta da questo documento che il clero dovrà restare passivo verso il mandatario dell'autorità civile. I membri dei Consigli di fabbricieria devono compiere tutti i doveri che loro incombono. Il vescovo giudicherà se può permettere dopo la protesta di rimettere le chiavi a chi di diritto.

Un funzionario del Governo potrà essere autorizzato ad accettare le funzioni di amministratore sequestratario se vi è pericolo per la sua posizione o ufficio.

I curati non possono accettare alcuna delegazione dall'amministratore sequestratario. E' permesso di accettare le entrate delle fondazioni pie. L'onere delle messe bisogna a volere che avranno preso e che deterranno i fondi. I preti sono obbligati nuovamente al servizio militare dovranno ricorrere al Consiglio di Stato. Nondimeno potranno rispondere all'invito dell'autorità militare.

I curati, nel caso in cui un'associazione culturale fosse formata nella loro parrocchia, devono avere la certezza di continuare il culto nella loro chiesa e rimanere negli edifici parrocchiali finchè non siano espulsi con la violenza.

Se una associazione culturale sciamatica introdurrà nella chiesa un prete delegato, il curato legittimo deve protestare ed abbandonare la chiesa senza chiasso.

(8) **Bordeaux** 9 — Il divieto del Papa ai curati di Francia di fare dichiarazioni per l'esercizio pubblico del culto in virtù della legge del 1881, comunicato ieri all'Arcivescovado, è giunto a Bordeaux nella mattina di sabato con dispaccio da Roma.

Parigi, 9 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha conferito stamane al Ministero dell'Interno, col Ministro dell'Istruzione, Briand, e col Ministro della giustizia, Guyot Dessaigne, per definire i termini di una circolare destinata ad istruire i Procuratori generali della Repubblica a procedere, dovunque possano essere commessi contro le infrazioni alla legge del 1881 per quanto si riferisce alla dichiarazione di riunione richiesta per la celebrazione del culto.

La circolare verrà telegrafata domani mattina a tutte le Procure della Repubblica a cura delle cancellerie.

Il ministro Briand, interpellato, mentre usciva dalla conferenza, come considerasse la situazione resultante dalla proibizione fatta dal Papa al clero ed ai cattolici francesi di sottomettersi alla formalità della dichiarazione della riunione imposta dalla legge del 1881, ha dichiarato che due cose potranno accadere: o il clero riterrà che gli ordini del Papa costituiscano un potere e si rifiuterà di mettersi in ribellione contro la legge comune, si determinerà a seguire gli ordini del Papa e da insorgere contro la legge.

Nel primo caso il Governo non dovrà che rimanere nelle sue posizioni ed il culto continuerà ad essere esercitato in Francia con calma come per il passato. Nel secondo caso si avrebbe la lotta fra la Chiesa e la legge ed il Governo sarebbe agire con la più grande energia perchè l'ultima parola restasse alla legge.

Briand, interrogato poi come spiegasse l'atteggiamento del Papa dopo i consigli dati ai vescovi nella sua enciclica di ricorrere al diritto comune e di conformarvi i loro atti, ha dichiarato che tale atteggiamento è falsato in contrario agli interessi del clero e della chiesa in Francia che non riesce a spiegarselo. Si tratta, a parere suo, di secondi fini politici: i consigli dei clericali intransigenti continuano a prevalere presso la Santa Sede, che si è lasciata trascinare anche questa volta a condividere la folle speranza nella quale sempre vive, che cioè il disordine e la guerra civile possono o debbono servire alla sua causa ed a quella della chiesa.

In queste condizioni — ha soggiunto il Ministro — il Governo non può trovare più dinanzi alla sua coscienza dei cattolici di Francia, ma un ostacolo preso politica che dovrà necessariamente combattere coi mezzi adeguati.

Briand ha terminato dichiarando che in previsione di tale eventualità, che egli ha fatto di tutto per evitare, ha preparato e compilato un certo numero di provvedimenti che intende di sottoporre ai suoi colleghi di Gabinetto entro un breve termine.

Il Guardasigilli, Guyot Desaigne, che assisteva alle dichiarazioni fatte da Briand, ha affermato che era pienamente d'accordo con lui.

Clemenceau, in un colloquio con un personaggio politico, ha dichiarato che approvava interamente il linguaggio di Briand, come era stato riprodotto dai giornali della sera ed ha aggiunto che se la Chiesa volesse la guerra la avrebbe e che tutto il mondo doverva rimanere colpito dal fatto che la Santa Sede dimostrasse la presenza di forti in Francia come un potere politico di fronte ai poteri costituiti del paese. Nessuno potrebbe tollerare che il governo cedesse o inchinasse dinanzi ad un potere straniero.

Parigi. 9. Alcuni vescovi di Francia, fra i quali quello di Albi, hanno sottoposto al Governo proposte per l'affitto degli episcopii, ma il Governo ha deciso, in considerazione delle circostanze presenti, di rifiutare tutte le proposte.

Perciò tutti gli immobili di proprietà dello Stato, attualmente occupati da membri del clero, dovranno essere devoluti ad altro uso a datare dall'11 dicembre.

Parigi. 9. Paul Meuier, deputato dell'Aube, presenterà domani alla Camera un progetto di legge di sua iniziativa che riguarda la restituzione allo Stato, ai Dipartimenti ed ai Comuni degli arcivescovati, episcopii e presbiteri.

Il progetto, firmato pure dai deputati Ferdinando Buisson, Stieg, Adriano Weber, Lemoir, Chauvin-Bonvrat, Chevalier, Pezet, Tétrier, Varenne ed è così concepito:

Articolo unico — La libera disposizione degli edifici destinati ad abitazione dei ministri del culto, degli arcivescovati, episcopii, presbiteri sarà definitivamente devoluta allo Stato, ai Dipartimenti ed ai Comuni, a datare dalla promulgazione della presente legge.

(8) **Parigi**, 9 — I curati di Parigi hanno letto oggi dopo la spiegazione del Vangelo le istruzioni che prescrivono loro di costituirsi il culto dopo l'11 dicembre senza alcuna dichiarazione e di sopprimere per i funerali ed i matrimoni l'uso di ogni paratura fino a che il sequestratario non abbia rinunciato a percepire i benefici provenienti dall'uso di tale materiale.

La riduzione degli armamenti inglesi ed il problema militare italiano.

L'on. deputato Santini, nell'ultimo fascicolo della *Rivista di Roma*, con copia di argomenti e di considerazioni, che il successivo corso ha dimostrato la maggiorata ridnzione degli armamenti inglesi essere ben piccola cosa intrinsecamente ed estrinsecamente: *intrinsecamente*, perchè una diminuzione di 30 o 35 milioni di lire è quantità quasi trascurabile nel bilancio navale inglese, che si aggira intorno al miliardo; *estrinsecamente*, perchè la inesauribile potenzialità navale raggiunta dal l'Inghilterra — onde le è assicurata la padronanza assoluta del mare - rimarrà invulnerata, anche se la proposta riduzione — subordinata, del resto, alle risoluzioni della Conferenza dell'Aja, di là da venire — rimasta per ora un bel gesto del Sir H. Campbell Bannerman, diventerà più tardi un fatto compiuto.

E bene lo comprenero, soggiunge l'on. Santini, le sfere direttive della politica italiana, come ne fanno fede le dichiarazioni alla nostra Camera dell'on. Tittoni, che, pure plaudendo alla proposta del Primo Ministro inglese in confortanti propositi pacifici della politica italiana, asseriva esplicitamente « che il nostro paese non doveva, in modo alcuno, porsi nella disgraziata e pericolosa condizione di non potere tutelare, con la dovuta fermezza, la propria dignità ed i propri interessi.

Stabilite queste premesse, dall'on. Santini opportunamente illustrate con confronti e ricordi, che danno vigore all'argomentazione e genialità allo scritto, la conclusione, nei riguardi del problema militare italiano, discende naturale e facilmente la si intuisce *a priori*.

Senza tema di smentita — segue l'articolo della *Rivista* — può affermarsi quindi che l'Italia, relativamente alla eventuale diminuzione degli armamenti, trovasi in credito verso gli altri Stati, che ha da lunga mano preceduto nella via seritta.

Infatti, quando si raffronti la ripartizione delle spese con la ricchezza nazionale risulta che, mentre le spese militari vengono calcolate ad 11.54 per abitante in Germania, a 10.32 nella Germania, a 25.40 nella Francia, seguano in Italia f'11.09, di guisa che nella eventualità di trattative ufficiali per una riduzione o limitazione degli armamenti, l'iniziativa non potrebbe partire dall'Italia, della quale giustamente fu detto che, nella proporzione delle sue forze militari, queste sono le più modeste, quelle rappresentano un puro e semplice premio di assicurazione contro la guerra, una pura e semplice garanzia contro le jatture, mentre altre nazioni, che sarebbero intollerabili anche senza una guerra dichiarata.

« Il completamento dei nostri armamenti o delle nostre difese rappresenta un impegno fra tutti invriolabile: il volere sinceramente la pace, che consideriamo come bene prezioso, ed il proposito sarai fedeli alle alleanze, non ci dispensano dal provvedere alla nostra sicurezza.

« Non timori ingiustificati, non velleità bellicose ci consigliano le spese necessarie alla difesa, ma la coscienza di un dovere verso il paese. La buona od la mala fede, si va predicando che l'Italia non può trovarsi esposta ad una guerra e noi ritentamo fermamente che la politica, che seguiamo, non tenga lontano il pericolo: ma sarebbe colpevole alimentare la speranza di una pace perpetua, che può essere meno grata e che nel frattempo affievolirebbe ogni spirito e virtù militare e favorirebbe la funesta propaganda antimilitarista fra i giovani, chiamati a servire la patria sotto le armi ».

E con queste saggie parole, tratte dal discorso ultimo dell'on. Fortis ai suoi elettori di Poggio Mirteto, alle quali non può non associarsi chiunque chiunque italianamente senta, chiude lo scritto dell'on. Santini.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Pietroburgo. 9. — Nei circoli ufficiali produsse profonda impressione l'intesa accordata al conte Witte dall'Imperatore, soprattutto perchè essa fu concessa dopo i violenti attacchi dei giornali e dei manifesti infiniti dell'Unione del popolo russo contro il conte Witte.

Parigi 9. I giornali hanno da Pietrobargo: Contrariamente alla voce corsa, che è commentatissima, secondo la quale il discorso del conte Witte dall'Imperatore sarebbe stata lunga, quest'udienza ha durato sei minuti e mezzo.

NEL MAROCCO.

(8) **Parigi**. 9 — Il *Journal* ha da Brest: Gli incrociatori *Montcalm* e *Dupetit-Thouars* hanno lasciato Biserta facendo rotta per Algeri.

Gli equipaggi si lagnano di essere sottoposti ad un troppo duro lavoro.

Nel Mar Rosso si sarebbe verificato recentemente a bordo del *Montcalm* un ammutinamento cagionato dalle esigenze del vice amm. Richard e dalla rigidità del vitto.

Cadice. 9. — Le navi spagnuole *Carlo V* e *Principessa delle Asturie* cominciarono a prepararsi a partire per Tangeri poco dopo la partenza della squadra francese.

(8) **Parigi** 9. Il *Temps* ha da Tangeri:

L'ammiraglio Touchard, accompagnato dal Ministro di Francia e dal comandante della divisione navale, è stato fatto bersaglio da Er Raisuli, ha fatto valere la sua qualità di cittadino francese. La Legazione di Francia ha fatto dei passi presso Mohamed el Torres, che si è dichiarato impotente a provvedere.

Parigi, 9. — Un dispaccio dalla Marnia segnala uno scontro fra una colonna del Pretendente e i capi delle tribù dei Gueiayas (a), dipendente dal Sultano.

La colonna del Pretendente, sorpresa a Souk-el-Ade, ha avuto dieci morti e numerosi feriti, ma non ha tardato a riprendere l'offensiva.

I Gueiayas sono fuggiti abbandonando le loro donne ed i loro armenti.

I soldati del Pretendente hanno rassiato la tribù e bruciato le case; poi, carichi di bottino, hanno ripiegato sul campo di Selouan.

(a) La tribù dei Gueiayas abita le sponde del Rifroei presso di Melilla.

Credito, industria e commercio

Dall'esordio pareva che la settimana scorsa dovesse essere una continuazione della precedente, ma più che dopo le constatazioni soddisfacenti dei risultati ottenuti dalla liquidazione compiutasi in condizioni ottime, riovveva dopo una scarica di realizzi e una vivace ripresa immediata, il mercato internazionale ha ripreso un andamento molto calmo.

Ciò si deve probabilmente al fatto che le banche amministrano per le maggiori esigenze commerciali non hanno potuto proseguire nel movimento monetario che accennava ad un graduale rinforzo della riserva, e difatti anche la situazione della Banca d'Inghilterra si è un po'affievolita per la maggiore espansione nella circolazione interna.

Il mercato francese ha mantenuto tuttavia una notevole formezza, dovuta al concorso efficace di acquisti per contante e al fatto che la piazza ha di molto alleggerite le posizioni, tantochè i corsi dei valori più in vista, e specialmente di quelli elettrici, furono molto animati con marcata tendenza al rialzo.

Le rendite per quanto influenzate dall'incertezza sulla sorte riservata al *compon* nel nuovo progetto d'imposta, tennero un contegno calmo mentre l'Italiana tanto a Parigi come a Londra si è mantenuta in buona vista.

La questione del Marocco dal punto di vista politico si può dire completamente eliminata per l'accordo generale delle Potenze sulle misure adottate dalla Francia e dalla Spagna e la sanzione, senza contrarieta, dell'Atto di Algesiras, per parte del Parlamenti.

L'ambiente generale della politica internazionale non potrebbe essere, come si può desumere dai recenti Messaggi e dai discorsi degli uomini di Stato in condizioni più tranquille e rassicuranti.

Anche in Russia la situazione interna va lentamente migliorando, e se la rinnovazione della Duma avrà luogo, dall'insieme si può prevedere, senza gravi perturbazioni, l'orizzonte politico, sgombrato da ogni nube, sarà tale per un discreto periodo da escludere ogni preoccupazione. Ciò che giovrà non poco al mercato generale, che ha bisogno di smaltire un po'alla volta le operazioni che pesano ancora sulle banche.

Il mercato italiano si è mostrato durante la settimana scorsa piuttosto fiacco, nella chiusura ha guadagno nella settimana precedente di migliori disposizioni.

Ciò non significa un peggioramento di tendenza o il pericolo di nuove depressioni: ma indica una certa sfiducia, che è la naturel conseguenza della crisi più violenta che acuta attraversata dalle maggiori Borse.

La speculazione in genere, e quindi anche quella buona, ha preso un'attitudine di aspettazione, attendendo una corrente nuova di animazione per rientrare in azione.

E' il miglior partito che le convenga.

Mercato inglese.

	1 Dicembre	*8 Dicembre*
Consolidato	87 5/8	86 9/16
Italiano	102 1/4	102 1/2
Turco	93 3/4	94 —

Banca d'Inghilterra — Sono continuate durante la settimana le importazioni di oro dall'estero in cifra abbastanza notevole, ma le richieste dall'interno furono tali e persistenti per le crescenti esigenze commerciali.

Conseguenza il rescconto della Banca limita la diminuzione a 671,719 st. nella riserva, che si mantiene in st. 22.942.006. La proporzione della riserva agli impegni, stante una diminuzione nei depositi, è salita all'incirca a 44 7/8 per cento.

Anche il tasso di sconto sui buoni del tesoro è mantenne invariato, avendo oscillato durante la settimana fra il 6 e il 6 1/4 0/0 per le operazioni trimestrali.

Mercato americano — La situazione delle Banche consociate di New-York è rimasta quasi stazionaria durante la scorsa settimana. Infatti la riserva totale è segnata nell'ultima situazione in 50.222.000 st. con circa 300.000 st. di eccedenza sul minimo legale.

Mercato francese

	1 Dicembre	*8 Dicembre*
5 0/0 francese . . .	96.55	96.25
5 0/0 perpetuo . . .	95.85	96.30
Italiano	103.25	103.60
Spagnuolo	95.30	94.50
Rendita turca . . .	94.50	94.30

Banca di Francia.

	6 Dicembre 1906	*dal 29 Nov.bre*	*Differenza.*
Riserva oro	2.745.521.149	—	13.221.977
» argento. .	1.906.536.193	—	2.730.152
Portafogli	1.345.37.138	+	33.586.851
Anticipazioni . . .	589.060.986	+	33.950.204
Conti correnti . . .	523.481.215	—	84.555.734
Id. col Tesoro . . .	171.988.534	+	57.742.454
Circolazione	4.702.011.485	—	5.596.990

Mercato italiano.

	1 Dicembre	*7 Dicembre*
Rendita 5 0/0 . . .	103.17	103.25
Rendita 3 0/0 . . .	102.10	102.05
Banca d'Italia . . .	1305.—	1293.—
» Sconto	911.—	906.—
Credito Italiano . .	634.—	631.—
Fondiario Italiano.	576.—	576.—
Banco di Roma . . .	116.—	116.50
Banco Gestioni . . .	115.—	115.—
Mediterranee	455.—	449.—
Meridionali	793.—	785.—
Sicule	615.—	610.—
Navigazione	485.—	450.—
Raffinerie	371.—	366.—
Acciaierie	1780.—	1680.—
Società Veneta. . . .	90.—	90.—
Acqua Marcia	1625.—	1633.—
Gas	1312.—	1304.—
Omnibus	316.50	315.—
Condotte	444.—	440.—
Immobiliari	291.—	290.—
Elba	480.—	468.—
Metallurgiche	177.—	176.—
Ferriere	320.—	317.—
Zuccheri nuovi. . . .	86.—	85.—
Id. Talasseo . . .	125.—	122.—
Mostaccini	152.—	150.50
Molini	87.—	91.—
Carburo Roma . . .	1272.—	1286.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 Novbre 906	20 nov.bre 906
Cassa (Monete metalliche . L.	821.873.000	828.490.000
(Cambiali estere . . »	80.469.000	80.776.000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speszati . »	10.961.000	13.044.000
Portafoglio e anticipaz.	448.222.000	439.960.000
Anticipaz. al Tesoro . »		
Fondi pubblici. . . . »	193.791.000	192.223.000
Oper. non ammesse dalla legge 10 ag. 93 »	76.204.000	76.156.000
Spese, tasse, sofferen. »	10.111.000	10.282.000

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	1189963000	1173977 000
Debiti a vista . . . . »	110.509.000	104.327.000
Id. a scad. (op. fruttif.) »	54.281.000	59.674.000
Rendite del corr. esero. »	20.326.000	25.875.000

La telegrafia senza fili

Una conferenza del prof. Majorana.

Ieri, nell'aula dell'Istituto centrale telegrafico, il prof. Majorana, direttore dell'Istituto stesso, tenne l'annunziata conferenza sul *Nuovo sistema di telegrafia senza fili Poulsen*.

Assisteva un pubblico numerosissimo e scelto, nel quale erano non poche signore e parecchi valenti professori di Università, molti ingegneri elettrotecnici. Notammo il ministro della Marina, ammiraglio Mirabello, e il min. Majorana, fratello del conferenziere, il sottosegr. di Stato, on. Fasce, il sen. Blaserna, il prof. Meugarini e il prof. Mancini.

Senza il minimo lenocinio di forma, ma con parola fluida, che dimostra il pieno possesso di così complessa materia scientifica, il Majorana, con linguaggio chiaro e preciso e la massima famigliarità sperimentale, seppe tener avvinto l'uditorio dal primo all'ultimo momento.

Non è facile a chi non possiede studi speciali riassumere esattamente la conferenza del Majorana: vuol dire che abbiamo fatto del nostro meglio per afferrarne i punti sostanziali.

Tutti i sistemi radiotelegrafici si basano sull'uso di *circuiti elettrici oscillanti*. Un circuito oscillante può vibrare per un periodo dipendente dalle sue costanti. Finora non vi era altro mezzo per farlo oscillare che l'uso della scintilla elettrica. Tali oscillazioni venivano così comunicate all'antenna e venivano così utilizzate nella radiotelegrafia. Disgraziatamente, essendo le oscillazioni date dalla scintilla, si producono nella pratica fenomeni d'interferenza e quindi confusione nei segnali radiotelegrafici.

Il prof. Majorana illustra con l'esperienza dei pendoli queste concetto.

Vi sarebbe dunque il vantaggio di poter disporre di onde persistenti anichè smorzate, ma sinora la scienza non aveva suggerito il mezzo di produrle con notevole intensità. Altro vantaggio delle desiderate onde persistenti ristolerebbe nella loro applicazione alla risoluzione del problema della telefonia senza fili.

Ma il Majorana fa notare a questo proposito che, con un conveniente ripiego si possono anche per questo scopo adoperare le scintille.

Al riguardo incidentalmente mostra un suo metodo per la produzione di ben 10,000 scintille al minuto secondo.

Il conferenziere però riconosce che in qualunque modo l'applicazione delle onde persistenti debba preferirsi. E appunto il Poulsen che recentemente le ha ottenute non una meravigliosa intensità.

Il prof. Majorana spiega anzitutto le proprietà dell'arco voltaico: la vedere come esso può ripetere la parola, la musica ed in genere qualsiasi suono percettibile: e che inoltre l'arco può entrare in particolari condizioni, emettendo fischi acutissimi, mediante l'uso del circuito Duddel.

Si poteva prima di Poulsen arrivare con l'arco voltaico ad un numero di vibrazioni non superiore a 70,000 al m. secondo, corrispondentemente il circuito Duddel poteva comunicare ad un antenna un numero eguale di vibrazioni, ma un tale fatto per la sua poca potenza non può essere utilmente usato in radiotelegrafia, per cui tutti i tentativi precedenti al Poulsen rimasero senza risultato.

Poulsen riprendendo queste esperienze fa scorrere l'arco voltaico in un'atmosfera d'idrogeno e in un campo magnetico servendosi altresì di correnti pulsanti a notevoli differenze di potenziale (400-500 volt).

Con tale artificio il Poulsen ottiene delle vibrazioni molto più rapide di quello che fosse finora ed ora generano specialmente vibrazioni al minuto secondo: talchè i circuiti connessi all'arco Poulsen generano spicentissimi fenomeni di altra frequenza. I fischi luminosi che in tale esperienza si vedono e che il Majorana in breve tempo è riuscito a mettere insieme ed a mostrarci sono di una incomparabile bellezza.

Ma ciò che più importa è la precisione dei fenomeni di risonanza che mediante l'uso delle disposizioni di Poulsen si può ottenere.

Majorana si intrattiene a spiegare in qual modo Poulsen applica la sua importante scoperta alla telegrafia senza filo, accenna ai risultati già da Poulsen ottenuti: trasmissione a 300 km. fra Lyngby e Esbjerg in Danimarca e fra Copenaghen e New-Castle a 900 km. circa.

Poulsen assicura poter garantire fenomeni netti di sintonia con l'uso di lunghezze di onde, che non si differenziano per più del 2/3 per cento.

Il Majorana aggiunge che, data la natura delle importanti scoperte, un tale risultato è assai verosimile. Ma conclude: non conosciamo che anche Poulsen, a somiglianza di Marconi, abbia antenna o comunicazione con la terra e che è quindi forse a credersi che la Compagnia Marconi potrà soffrire per la scoperta del Poulsen (che già potè vendere i suoi brevetti per parecchi milioni di lire) ma che pur sempre la radiotelegrafia dovrà dirsi invenzione italiana.

Il simpatico e dotto conferenziere, che interessò vivamente l'uditorio scelitissimo, destando meraviglia con esperienze stupefacenti, fu calorosamente applaudito.

ONORANZE AL SENATORE COLOMBO.

Milano, 9, ore 19,40. — Tarmino poco fa al Politecnico dal suo direttore senatore Giuseppe Colombo ricorre il cinquantenario d'insegnamento, l'imponente cerimonia delle onoranze promosse da un Comitato di professori, di ex-allievi e di studenti.

Assistevano il Sindaco marchese Ponti, altre autorità e rappresentanze scientifiche e la studentesca.

Il prof. Luigi Gabba, presidente del Comitato, lesse le adesioni e anzitutto un telegramma di S. M. il Re associantesi alle onoranze che il mondo scientifico italiano e straniero tributano nella scienza e dell'insegnamento.

Indi i telegrammi dei Ministri on. Rava e Mirabello e di altre individualità ed Istituti.

Il prof. Gabba mise in rilievo i meriti del senatore Colombo, che introdusse in Italia l'insegnamento della meccanica industriale; e, a nome del Comitato gli fece omaggio di una medaglia d'oro e di un oggetto d'arte allusivo alla carriera nell'insegnamento: un disco di argento riproducente alcune figure del dipinto raffaellesco « La Scuola di Atene » ciob Archimede coi suoi scolari.

Il disco, il cui rovescio reca una lastra d'oro con dedica, porta il motto: *Ad hoc docei amora insegna.*

Il personale inserviente aggiunse una pergamena.

Seguirono l'industriale ing. Pirelli, a nome degli ex allievi, lo studente Lurcando Mazzucchelli con simpatico entusiasmo, l'ing. Fanloni, a nome della Società di incoraggiamento delle arti e mestieri ove nel 1857 l'on. Colombo intraprese l'insegnamento della meccanica industriale che ebbe feconde conseguenze economiche per l'Italia.

Poi il comm. Sandri, direttore generale delle privative, lo studente Badoni dell'Associazione goliardica.

Finalmente il senatore Colombo, commosso, ringraziò delle onoranze fattegli, o tracciò la storia del Politecnico accennando al suo vagheggiato ordinamento avvenire su basi di un Istituto autonomo.

Il discorso del senatore Colombo fu accolto da una lunga ovazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I santi. — Profili storico-ascetici del sac. Luigi Vitali. Firenze, uffici della *Rassegna nazionale*, 1906.

Sono cinquanta bozzetti, nei quali l'autore delinea rapidamente la vita e le opere principali di altrettali fra i più illustri santi che venera la Chiesa, da S. Paolo a S. Alfonso dei Liguori, da S. Anna a S. Teresa. Nel vastissimo campo, l'Autore mieté con fine senso di opportunità ciò che può far meglio conoscere questi grandi campioni della Chiesa e dell'umanità. Così passano alternativamente sotto gli occhi del lettore mirabili esempi di fede illuminata e di carità eroica, di sapienza filosofica e di virtù private, che par troppo la nostra gioventù in gran parte ignora, ed anche di patriottismo.

Infatti l'A., per rendere più attraenti i suoi bozzetti, non trascura mai l'occasione di richiamare a chi legge i fatti più nobili della storia patria, le glorie del Leone di San Marco, le Cinque giornate di Milano e via dicendo, e ciò accresce ancora il valore educativo del suo volume.

Le tombe di san Pietro Apostolo. Lettera di Marcello delle Fisicravecchie — Roma, tip. dell'Unione Cooperativa.

In questa lettera diretta a S. S. Papa Pio X, l'Autore esamina i risultati delle indagini e delle fondazioni degli archeologi, e solleva il dubbio se la salma del Principe degli Apostoli si trovi ancora nella tomba della Basilica Vaticana, oppure sia stata manomessa in tempi anteriori o durante il sacco di Roma, ed invoca da Pio X una ricerca allo scopo di chiarire questo dubbio.

Atti del Governo.

R. Marina — I sottotenenti di vascello: Giulio De Angelis dall'*Atlante* in disponibilità — Pietro Starita dal *Palinuro* all'*Atlante* — Lorenzo Stallo id. al *Bronte* — Abramo Maroni id. alla *Garibaldi*.

— Sbarca dalla r. nave *Morosini* il ten. macchinista Giuseppe De Simone.

Il cap. medico Gius. Ricci è sbarcato a Maregiglia dal pir. *Italia*.

— *Concorso* — E' aperto un concorso per l'ammissione di 6 capi tecnici di 3ª cl. nella categoria *congegnatori* dalle Dir. di artiglieria ed armamenti.

Gli esami avranno luogo in marzo p. v. Termine utile per le domande: 1 febbraio 1907.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 9, ore 16.45. — Una Commissione dei lavoratori del porto di Savona venne ricevuta dal sindaco e dal prefetto, lagnandosi dello stato di paralisi in cui si trova il porto in causa del disservizio ferroviario, reclamando, in attesa di maggiori provvedimenti una detrazione di almeno 120 carri e minacciando altrimenti lo sciopero generale, nel quale cosa sarebbe chiesta la solidarietà degli operai torinesi.

Il sindaco ha telegrafato all'on. Giantorco segnalando questo pericolo.

Torino, 9 ore 24 — (*cronaca*). — Si è tenuto nel pomeriggio, nella sede della Associazione operaia, un numeroso Comizio femminista, nel quale si è votato un ordine del giorno in favore del voto alle donne.

Alessandria 9. — Ieri ha fatto il suo ingresso in Vignole il nuovo parroco don Luigi Sanglio che finora non aveva preso possesso della parrocchia per l'agitazione sorta contro di lui nell'agosto scorso.

Il sottoprefetto di Casale, per misura di prevenzione a tutela dell'ordine pubblico, aveva inviato sul luogo numerosi carabinieri col tenente e col capitano della compagnia.

L'ingresso avvenne senza incidenti sino all'arrivo sulla piazzetta della canonica ove era molta gente riunita fra cui vari gruppi di persone notoriamente avverse al nuovo parroco, in ispecie donne e ragazzi.

I carabinieri fecero allontanare i più eccitati fra i quali una donna e, in quel momento, uno dei carabinieri fu ferito a tradimento, due volte, di coltello, all'anca destra.

Il feritore Pietro Negri di anni 47 venne subito arrestato. L'arma usata fu sequestrata.

All'uscita dalla chiesa, verso il mezzogiorno, vi fu una nuova dimostrazione favorevole al parroco da parte, però, contrastata che venne fatta cessare dalla forza pubblica.

Non vi furono ulteriori incidenti. Il carabiniere ferito fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Padova, 9 — Nel carcere del Paolotti, certo Luigi Fattore, condannato l'altro ieri a 30 anni di reclusione per l'assassinio del carabiniere Galletti, dopo d'aver regolarmente dormito tutta la notte, fu svegliato dalla guardia carceraria Martini. Destatosi di soprassalto, fu addosso al carceriere, e dopo d'avergli orribilmente graffiato alla faccia, lo afferrò pel collo.

Sette od otto guardie accorsero e s'impegnò una vivace colluttazione.

Alla fine il detenuto fu ridotto all'impotenza. Anche la guardia Bellini fu ferita a un dito.

Il Fattore fu trasportato all'infermeria e legato al proprio letto.

La Regina Margherita.

Torino, 9 ore 24. — (*cronaca*). — S. M. la Regina Margherita, la quale ritornerà a Roma la sera del 16 oppure il 17 corrente, diede nel pomeriggio un sontuoso ricevimento al Castello di Stupinigi.

Vi intervennero S. A. R. la Principessa Letizia, le autorità civili e militari e l'alta aristocrazia e borghesia di Torino: in tutto 150 persone.

Martedì si svolgerà allo stesso Castello un grande concerto a cui sono invitate le autorità e le notabilità.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 9, ore 16,30. — Oggi la guardia di città Gaetano Mainardi di anni 30, che da sei mesi apparteneva al Corpo, tentava suicidarsi in via Delle Acque, perchè commettendo stravaso in stato di abbriachezza, era stato invitato dal suo brigadiere a seguirlo in Questura.

All'ospedale il Mainardi venne dichiarato in fine di vita.

Bologna, 9. ore 23.10. Il Convegno repubblicano si chiuse approvando le partecipazioni delle organizzazioni operaie repubblicane alla Confederazione del lavoro.

Si approvò il suffragio universale con una salva di cannone.

Stasera partirà per Roma la delegazione.

Perugia, 8. — Oggi, in una sala del palazzo comunale, si sono radunati, raccolti, in adunanza numerosissima, i diplomati in Ragioneria della città nostra per intendersi circa le modalità per la costituzione di un Collegio di Ragionieri dell'Umbria, norma della recente legge 15 luglio p. p. In attesa del Regolamento relativo, si procederà a incaricarono i promotori dell'adunanza, tra cui sono il direttore e il ragioniere capo della sede locale della Banca Commerciale Italiana, il ragioniere capo della Provincia, il direttore della locale Banca Popolare, ecc., a presentare in una prossima adunanza i risultati delle loro proposte per la costituzione definitiva del Collegio umbro dei Ragionieri.

Nelle Isole.

Sassari 7. — (*Dardo*). Il personale provvisorio del Genio Civile di Cagliari e Sassari ha inviato telegrafo d'accordo col personale degli altri uffici del Regno, i deputati sardi e presentare il Memoriale da presentarsi a S. E. il ministro dei LL. PP. per la loro sistemazione.

I detti canovacci, trattandosi di un atto di doverosa giustizia, hanno ben volentieri aderito di patrocinare la giusta causa e gli on. Abozzi e Cao-Pinna. Il primo presero parte alla riunione tenutasi in Roma ai deputati della altre regioni, presiedusi dall'on. marchese di Sant'Onofrio, allo scopo di concretare la loro azione a favore di questo benemerito personale, che fra stenti, gravi responsabilità ed in sono eminentemente malariche, presta da parecchi anni l'opera sua senza avere finora raggiunto quella sistemazione che indistintamente tutti gli straordinari delle altre amministrazioni dello Stato hanno già da tempo avuta.

Nella Provincia Romana.

Canepina 9. — Certo Proietti Domenico, per motivi d'interesse, feriva di coltello certo Antonio Antonelli. Il feritore è latitante.

Il ferito versa in pericolo di vita.

Viterbo, 9 — *Ieri* ebbe luogo un Comizio per la ferrovia Viterbo-Civitavecchia.

Il teatro comunale era gremito.

Parlarono il Sindaco Bazzichelli, l'on. Canevari ed il comm. Ludovisi, vice-presidente del Consiglio provinciale e consigliere del mandamento.

Fu votato un ordine del giorno perchè la ferrovia Civitavecchia-Orte passi per Viterbo.

Tale ordine del giorno, consegnato subito dopo il Consiglio al sottoprefetto, sarà pure presentato da apposita Commissione all'on. Giolitti ed all'on. Giantorco.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

In seguito all'interessamento delle autorità locali ed alla formale diffida di licenziamento immediato, gli impiegati della conservatoria delle ipoteche e degli uffici del registro di Potenza, hanno ripreso regolare servizio.

— La Compagnia « La Veloce » ha deciso rimborsare il biglietto di viaggio non solo agli emigranti che non hanno potuto effettuare l'imbarco sul piroscafo *Nord-America*, ma anche a quelli che tornati, mesi fa, dall'America con biglietti di andata-ritorno si trovano a Napoli, per avere fissato l'imbarco sul *Nord-America*. La Compagnia stessa ha deciso, inoltre, pagare il biglietto di ritorno anche a quelli muniti di biglietti anipagati che non hanno potuto imbarcarsi sul *Nord-America*.

SCIENZE E LETTERE.

Biologia ed idrologia del Mare del Nord

Londra, 9. — Il Comitato inglese della Commissione internazionale per lo studio della biologia ed idrologia del Mare del Nord ha pubblicato un rapporto sull'andamento dei lavori di ricerche iniziati nel 1902.

Un gruppo di investigazione comprende il Mare del Nord propriamente detto e la zona d'acqua contigua che ha influenza su di esso, cioè il Baltico, il Mare di Norvegia fino all'Islanda, il Canale e il Mare d'Irlanda e la Manica.

Una grande laboratorio scientifico sotto direzione del dottor F. Garstang è stato stabilito a Lowestoff e cinque macchinisti vi sono addetti in permanenza. Un piroscafo è stato noleggiato per le crociere, i sondaggi e le ricerche d'alto mare.

I primi tre anni di studio furono devoluti alla considerazione della questione della pesca fecessiva, alle migrazioni dei pesci e specialmente del merluzzi e delle aringhe. Settemila pesci di varie specie furono presi, marcati con segni speciali e quindi rimessi.

Il trenta per cento di tali pesci fu ripreso sotto un anno in certe località ed il 40 per cento in certe altre. Molti di questi pesci furono ripresi assai lontano dal luogo di immersione.

Il dottor Garstang crede di poter stabilire un rapporto fra il maggiore e minore passaggio di merluzzi e di aringhe nel mare del Nord ed il valore e variazione del ramo del Gulf Stream che raggiunge quelle acque.

Conferenza Peary.

New-York 9. — Il comandante Peary, in una conferenza da lui fatta ieri, ha affermato di esser convinto dell'esistenza di una terra a circa 160 chil. al nord-ovest della Terra di Grant.

Parigi 9. **Ferdinando Brunetière**, membro dell'Accademia francese, è morto stamani.

Nato a Tolone nel 1849, dopo aver fatto i suoi studi al Liceo Louis-le-Grand di Parigi, esordì nella letteratura nel 1874 con un articolo di critica pubblicato nella *Revue politique et letteraire* (*Revue bleue*).

Scrisse poi nel *Parlement* e nel 1875 entrò nella redazione della *Revue des Deux-Mondes* di cui divenne segretario e poi direttore.

I suoi articoli scintillanti di critica letteraria e i suoi studi di psicologia, di morale e di storia gli acquistarono presto una certa fama.

Negli ultimi tempi divenne campione delle idee conservatrici-religiose; e dopo essere stato a Roma ove ebbe colloqui con Leone XIII e tenne una conferenza al Palazzo della Cancelleria, accentuò nei suoi scritti e nella sua propaganda collettiva quelle tendenze.

Era membro anzi ora membro dell'Accademia di Francia, e lascia alcune pregevoli pubblicazioni.

Drammi di terra e di mare.

Incendio in una chiesa.

Bruxelles, 9. — Un caso caduto da un candelliere incendiò i paramenti di un altare nella chiesa di St. Joce-ten-Noode.

Un quadro stimato 600.000 fr. fu completamente distrutto.

Tempeste in Spagna.

(8) **Madrid**, 9. — In parecchie provincie una tempesta ha recato gravi danni, specialmente a Valencia. La statua di San Cristoforo fu rovesciata dal fulmine. Parecchi battelli sono naufragati.

A Torrente, piccolo villaggio presso Valencia, alcune case sono crollate. Vi sono dei feriti.

Il transatlantico « La France » che trasporta vari emigranti ha incontrato grandi difficoltà per entrare nel porto di Valencia.

Collisione tra piroscafi a Livorno.

(8) **Livorno**, 9. — Vi è stata una collisione fra il vapore *Segesta* con a bordo gli emigranti, che usciva dal porto ed il piroscafo greco *Lulu*, proveniente da Taganrog, carico di grano.

Il *Segesta* riportò una grave fenditura sotto la linea d'immersione ed è colato a fondo. Il *Lulu* ha riportato pure danni. Gli equipaggi sono salvi. I passeggieri, fra i quali 50 emigranti, sono stati trasbordati sull'*Oriana*, in partenza per Napoli.

Livorno, 9, ore 18,15 — Il *Segesta* affonda lentamente.

E' incominciato lo scarico delle merci.

Nonostante il panico verificatosi a bordo, lo sbarco dei viaggiatori e degli emigranti è avvenuto regolarmente, specialmente per l'abilità dimostrata in tale difficile circostanza dal comandante. Il personale di macchina pure provvide poi subito ad eliminare lo scoppio delle caldaie.

Si assicura che il piroscafo investitore avrebbe ripreso l'opera dei pilotti presso del porto.

All'ospedale è stato medicato il falegname Guglielmo Harrisberg, che cadendo a bordo in seguito all'urto, aveva riportato una forte contusione alla testa.

Esplosione di aria compressa.

(8) **Parigi** 9 — Un tubo ad aria compressa è esploso nel pomeriggio nel Salone dell'Automobile al Grand Palais. Sei persone sono rimaste ferite leggermente.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Firenze, grano duro nazionale da 27.75 a 28.75 al quintale; fuori dazio, tenero bianco da 25.50 a 26.50, rosso da 24 a 25, segale da 18.50 a 19.50, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 15 a 16, avena da 20.50 a 21.50. A Genova, grani teneri: Alta Italia da 23 a 24.50, anima Berdianska a 15.70, Ghirca Berdianska a 15.75, anima Novorossiesk a 15.50 a 15.75, anima Odessa a 15. Ghirca Odessa a 14.75. Danubio a 14.75. Grani duri: Sardegna da 25 a 25.25, Taganrog a 19.75, Berdianska da 19.50 a 19.75. Odessa da 17 a 17.25, Siria a 16. Granoni: Danubio da 11.25 a 12.25, Napoli da 16.50 a 16.75. Alta Italia da 16.50 a 16.75. Avena nazionale a 19.75, orzo nazionale a 16.50. A Milano, frumento nostrano da 23.35 a 23.50 al quintale, veneto e mantovano da 23.75 a 24.25, estero da 24.75 a 25, avena nazionale da 20.25 a 20.75, orzo da 19 a 20, segale nostrano da 14 a 15, segale nazionale nuova da 12.50 a 13.25. A Napoli, risone di Salerno nuove da 25 a 25.25 al quintale, romanelle nuove da 25 a 26.35, duri Saragolla nuz. da 27 a 28.25, Sardegna Cagliari Bosa nom. da 25.25 a 26.75.

A Torino grani di Piemonte da 23.50 a 24.75 al quintale, grani nazionali da 24 a 24.75, grani esteri di forza da 25.50, granoni nazionali da 15.50 a 17, esteri da 14.75 a 16, avena nazionale da 20-75 a 22 — A Verona frumento fino nuovo da 24 a 25.25 al quintale fuori dazio, buono mercantile da 22.50 a 23.75, basso da 21.50 a 22. Napoli, risone di Salerno nuove da 25 a 25.25 al quintale, romanelle nuove da 25 a 26.35, duri Saragolla nuz. da 27 a 28.25, Sardegna Cagliari Bosa nom. da 25.25 a 26.75.

A Torino grani di Piemonte da 23.50 a 24.75 al quintale, grani nazionali da 24 a 24.75, grani esteri di forza da 25.50, granoni nazionali da 15.50 a 17, esteri da 14.75 a 16, avena nazionale da 20-75 a 22 — A Verona frumento fino nuovo da 24 a 25.25 al quintale fuori dazio, buono mercantile da 22.50 a 23.75, basso da 21.50 a 22. Napoli, risone di Salerno nuove da 25 a 25.25 al quintale, romanelle nuove da 25 a 26.35, duri Saragolla nuz. da 27 a 28.25, Sardegna Cagliari Bosa nom. da 25.25 a 26.75.

Canape

A Bologna partite scelte da L. 100 a 105 al quintale, buone da 97 a 98, sioppe in natura da 62, prima e seconda qualità da 64 a 66 al quintale — A Cesena canapa da 96 a 98 al quintale — A Ferrara canapa invariata da 98 a 100 al q.

Vini

A Firenze vino rosso dell'anno decorso da lire 34 a 46 all'ettolitro fuori dazio — nuovo prima qualità da 30 a 35, seconda da 28 a 26; terza da 18 a 24, buono da 20 a 32.

A Genova, Scoglietti da L. 25 a 28 all'ett., Riposto da 20 a 24, Pachino da 25 a 28, Milazzo da 28 a 30. Gallipoli da 26 a 30, Brindisi da 28 a 30.

A Milano, Barbera d'Asti da L. 55 a 60 all'ettolitro (fuori dazio), Monferrato da 55 a 60, Riviera del Garda da 24 a 40, Reggio Emilia da 30, Modena da 26 a 40, Toscani da 40 a 70, Barletta da 28 a 38, Filtrati dolci da 40 a 55, Lecce e Gallipoli da 30 a 38, Pugliese da 28 a 36, Marsala da 42 a 75

A Siena vino di Chianti e colline da L. 27 a 32 all'ettol. (fuori dazio), vino di pianura nuovo da 20 a 23.

A Torino, Barbera da pasto da L. 42 a 52 all'ett. fuori dazio), freisa da 39 a 40, Calabria da 36 a 37, Puglia in serbatoi da 30 a 31.

A Verona, Valpolicella da pasto da L. 30 a 38 all'ett., qualità fine da 40 a 60. Recioni dal 110 a 150. Valpantena da pasto da 30 a 38, fino da 40 a 60, Cardelli, Lasino e Lago di Garda da 30 a 37. Mezzane da pasto da 25 a 30, Montebaldo da 30 a 35, Illasi, Tregnago ecc. corr. da pasto da 25 a 35, id. qualità fine da 35 a 45, id. bianchi correnti da 30 e 35.

Olii

A Firenze, Olio d'oliva di prima qualità da lire 127 a 130 al quintale (fuori dazio); seconda da 122 a 125, terza da 115 a 118.

A Genova, Riviera ponente sopraffini da 130 a 140 il quintale (reso magazzino), Bari extra da 120 a 135, fino da 115 a 120, Ritonto extra da 125 a 135, Molfetta da 125 a 135, Sicilia fini da 115 a 135, Mangiabili da 100 a 120, Calabria comune nuovo da 90 a 100, Toscana fino da 125 a 135, Abruzzi da 125 a 135, cime verdi da 80 a 85, giallo lampante da ardere da 90 a 100.

A Lucca, olio all'ingrosso prima qualità da 115,50 all'ettolitro, seconda qualità a 100.

A Napoli, Olio mangiabile corrente da 98 a 100 al quintale, di Puglia da 80 a 83, fini da 102 a 110, verde nuovo da 80 a 82.

A Palermo, Olio d'oliva extralino da 100 a 105 al quintale, fino a 95, mangiabile da 90 a 85, corrente da 65 a 90.

Burro.

A Firenze, burro da L. 3 a 3,20 al chilogrammo (fuori dazio). — A Milano, burro naturale di qualità superiore d'affiormento a 2,70 al kg. — A Padova, burro da 2,30 a 2,50 al kg. — A Piacenza, burro da 2,60 a 2,55 al kg. — A Reggio Emilia, burro nostrano da 2,70 a 2,80 al kg. — A Torino, burro di prima qualità da 3 a 3,10 al kg., seconda qualità da 2,80 a 2,90 al kg.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Lo *Sconosciuto* ha riscritto il signor Henri Bataille a proposito della sua nuova produzione *Poliche* di cui è imminente l'andata in scena alla Comédie Française.

L'intenzione dell'autore, a stato di mostrare, con questa opera, a qual duello intimo fra il suo essere interno e il suo essere esterno l'uomo può essere sottoposto.

L'eroe del signor Bataille lotta violentemente contro la menzogna che lo fa parere agli occhi degli altri diffferente da quello che è in fondo. E la menzogna, alla fine, è vinta.

— *Pif! Paf! Pouf* è il titolo bizzarro di una nuova *féerie* in 3 atti e 38 quadri dei signori de Cotiens e Desfontaines con musica del maestro Fontenes, data con lieto successo al teatro del Châtelet di Parigi.

Eccone il soggetto.

Il *rastaquouère* Harmandes e il signor de Folembuche pretendono egualmente alla mano della signora Couviron, giovane vedova di una bellezza incomparabile e, per conquistare questa mano si vedono ambedue forzati a partire alla scoperta del Polo Nord. La signora Couviron li segue dappertutto e Odette pure, nipote della signora Couviron e il cugino di Odette, Etiore. Odette ama Etiore ed ha rifiutato di sposare il provinciale Pornic. Questi insegue Odette ed ha qualche potere comico di lei grazie alla polvere del Perlimpinpin.

— Mac Odette è protetta dal delizioso genio *Pif! Paf! Pouf!* Dopo una infinità di peripezie, durante le quali sfilano davanti al pubblico la città di Cadice, l'Esposizione di Filadelfia, il Circo di Barnum ecc., le signora Couviron sposa Folembuche e Odette sposa Etiore.

Concerti — I concerti, organizzati a Parigi, dal violinista Serbizari, continuano con un successo sempre crescente.

Nell'ultimo dato trionfa, l'eminente violinista ha riportato un vero trionfo, non solo come direttore d'orchestra, ma anche come esecutore.

Egli è stato richiamato tre volte dopo la *Sinfonia spagnuola* di Lalo; si è fatto ancora udire nella graziosa *romanza* di Swedoen e, finalmente, nella deliziosa *gavotta* di Bach, per violino solo, eseguita fuori programma.

L'orchestra è stata pure acclamata dopo l' « ouverture » del *Flauto magico* di Mozart e dopo la *Suite* in re di Bach.

Finalmente è stata molto gustata la *Morte di Ofelia* di Bourgaut-Ducondray.

Arte. — L'affresco nel Chiostro di S. Francesco a Gubbio, creduto la traslazione di un S. Cassio di Lorseo, oggi pulito e ravvivato dal pittore Severino Alberto Comigaldi si è constatato rappresentare un allegoria sull'origine celeste dell'ordine francescano mediante l'alta ispirazione della Vergine immacolata.

Varie. — Sotto gli auspici e per iniziativa della Società dei concerti di Torino si sta organizzando una Società di musica da Camera.

I concerti non saranno meno di quattro all'anno dal dicembre all'aprile.

— Si annunzia la morte del reverendo Arthur Bell Nicholls, marito di Carlotta Brontë, nota autrice di « Jane Eyre ».

In « Shirley » pubblicato nel 1849, quando egli era vicario del padre di Carlotta Brontë, questo le presentò sotto le spoglie del signor Macarthey « onesto, decoroso e coscienzioso ». Il matrimonio fu celebrato ad Haworth il 29 giugno 1854.

Carlotta morì poco dopo nel marzo 1855.

Il signor Nicholls restò vicario fino alla morte di suo suocero dopo di che lasciò l'Inghilterra e si stabilì come agricoltore nell'ovest dell'Irlanda, dove si riammogliò.

Si crede sapere che il ritratto celebre di Carlotta Brontë, ora attualmente esposto nella mura della piccola fattoria di Banaghor divenuta proprietà nazionale in seguito al testamento del signor Nicholls.

Stampe e disegni italiani.

Ieri mattina al Palazzo Corsini, al secondo piano, di fronte all'Accademia dei Lincei, s'inaugurarono, alla presenza del Ministro Rava e di uno scelto ed elegante pubblico di artisti e di letterati, i nuovi locali del Gabinetto delle stampe.

Si deve all'energia ed all'iniziativa del bravo direttore della Galleria Nazionale d'arte antica, il prof. Federico Hermanin, se la magnifica raccolta di stampe e di disegni della Galleria corsiniana, prima costretta nella buia ed umida sala che precede la Galleria, ora ha trovato posto più degno, ampio e ben illuminato in cinque salette.

In case l'Hermanin ha ordinato, per la consueta annuale esposizione, una piccola ma interessantissima raccolta di stampe per la maggior parte italiane del XVI e del XVII e dei disegni originali dei migliori artisti della medesima epoca.

Attira specialmente l'attenzione un gruppo di stampe di Stefano da Pérac, di Enrico van Cleef e di Martino van Heemskerck con motivi della città di Roma nei secoli XVI e XVII, che non poca importanza per la storia, l'archeologia e l'architettura.

Accanto a questi fiamminghi brillano il Beatricetto, Lucantonio degli Uberti, Cristoforo Roncia con delicate scene sacre, tratte con quel profondo sentimento mistico come solo i quattrocentisti potevano e sapevano esprimere.

Da un canto si fa notare Domenico Campagnola con scene sacre e profane e con una forte battaglia, fra tutti tronreggia gigante il Mantegna con una bellissima serie di immagicone e grandiose scene sacre e profane.

Segnono poi le sale ove sono raccolti interessantissimi disegni e stampe, a sanguina, a matita che ci aprono le più belle e magnifiche pagine della storia dell'arte italiana, dall'ingenuità serafinale di Paolo Uccello, del Lippi, di Piero di Cosimo, del Ghirlandaio e della sua scuola, di quella di Donatello, di Luca Signorelli, alla robusta bustezza sapiente di Michelangelo e di Raffaello,

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo
da DOMENICO CIAMPOLI

V.

— Ma allora la signora dove dorme?

— Non c'è stata nessuna signora con l'arsinovetto.

E le vecchie tacevano e ricominciavano a scavare nei ricordi; ma ebbero un bel cercare, non ne sarse neppure uno sprazzo di luce, anzi la confusione si accrebbe tanto, ch'esse rivedevano Pietro Ivanovic ora celibe, ora ammogliato con moglie e figliuoli, ora vedovo con la nutrice e un marmocchio, ora zoppo, ora magro e alto, in ansia di nasaro con mustacchi uncinati.

Alla fine, stanche di tanti sforzi, finirono col conchiudere che Meletina Petrovna avova inventata, di piazza, quella storiella e non era mai venuta a Gracovka nell' età d'un anno.

Pettasle le trasse d' un tratto dall'incertezza.

— Niente, niente affatto; disse' egli. Egli venne, certo, con la balia e la bambina. Non vi ricordate che un giorno a pranzo la bricconcella, tirando a sè la tovaglia, fracassò piatti e bicchieri?

— Vero, vero, risposero a coro le tre vecchie e si ricordarono subito dell' arrivo di Pietro Ivanovic nei minuti particolari.

Erano scorsi venti anni dacchè egli aveva passato tre settimane a Gracovka dopo la vedovanza, e la balia, davvero graziosa, grassa, fresca, con bella sopracciglia nere, occupava allora col bambino la camera ad angolo, mentre egli dormiva nel salotto sopra un divano.

La questione del sesso del bambino restò tuttavia indecisa e nessuno si ricordò esattamente. Però, siccome ora passata mezzanotte e tutt' è silenzio, quando dal sonno, fu deciso per le cinonimità che il marmocchio fosse un maschietto, poichè il padre non avrebbe di certo avuto mai la strana idea di porre a un maschio il nome di Meletina, che è addirittura un bello e buon nome di femmina. Così fece osservare giudiziosamente Anfissa Ivanovna.

Il di seguente la buona signora si levò più presto del solito; per fare gli onori all' arrivo della nipote, fece anche alcuni cambiamenti nell' abbigliamento quotidiano, e s'incontrò la festa con un cappellino, al quale ella dava il pomposo nome di « coiffure. »

Meletina, ancor più mattiniera di sua zia, cominciò col condare a farsi un bagno, poi girò pel suo esplorazioni sino alla fabbrica di pignatte.

Incantata di Gracevka e dei contorni, trattenta trovò a ridire sul sistema di fare le penole, che datava, a sentirla, dal diluvio, mentre oggi con certi progressi e semplici se ne facevano di molto migliori e in molto minor tempo.

Bevendo il thè a sorsatine, ella interrogò la zia circa la condizione dei contadini del luogo' le chiese quanta terra avessero loro accordata, s'informò se vi fossero opifici nel paese e, in tal caso, esprsse vva simpatia per l' industria e per la classe operaia, il cui sviluppo è così rapido, quando lo si compari all'agricoltura, che dispone l' uomo soltanto all' ilillio e alla fantasticheria.

— Le macchine, diceva, non si limitano a tessere il lino, la lana, il cotone, la seta; esse agiscono sul tempo stesso in maniera insensibile sul cervello dell' artigiano.

Ella se n'era ben persuasa a Schnia, dov' era rimasta meravigliata dello spirito della popolazione. Mostrò poi acuto dispiacere nel sapere che a Gracevka, non v' erano scuole e insistè sulla necessità d' introdurre in Russia l' insegnamento obbligatorio, tanto più che, dai dati statistici più recenti, trovavasi sovra 84 persone una sola che imparasse a leggere e scrivere o che, d'altronde, avendo noi solamente 22.400 scuole primarie, non avevamo appunto diritto ad abbandonarci ad un ottimismo inopportuno; bisognava dunque creare nuove scuole e non trascurare l'educazione della donna, a cui si pensava alla fine oggi.

Dopo colazione, Meletina Petrovna si occupò dell' assetto della sua camera.

La zia, che vi era presente, non fu poco sorpresa di veder porre il letto a traverso la camera e di udirla dire che bisognava sempre cercarsi con la testa volta a settentrione, perchè, secondo i medici tedeschi, questa posizione preserva il dormiente da buon numero di malattie; la nipote le spiegò come questa teoria si basa sull' influenza del magnetismo terrestre sull'organismo umano.

Anfissa Ivanovna l'ascoltò con la massima attenzione; ma il suo povero cervello non giunse a raccogliere tutta quella dottrina.

Perchè dunque il suo letto non si poteva porre contro il muro? domandava fra sè con vero stupore. Come ogni donna curiosa di osservare i cenci del prossimo, ella volse un' occhiata agli abiti della nipote e s' accorse facilmente ch'erano gli stessi del giorno prima; i mille vezzi della guarnizione non giungevano a far dimenticare che il taglio era fuori di moda e la stoffa vaviava dieci « cepeki », gli stivalini, d' un nero rugginoso, erano gualciti in vari punti e i tacchi storti.

Nell' insieme ella conchiuse che la benedetta anima del suo capitano e il marito della nipote, erano due sicpaglie allo stesso campo, e che quest' ultimo, per di più, aveva il cervello a rovescio: poichè era andato a « guerreggiare » in Serbia.

Messo a posto il letto, Meletina Petrovna sciolse la valigia, ne trasse molti libri che pose sul tavolo, proponendo alla zia di leggergliene alcuni molto nobilmente, i misteri della Corte di Madrid « « Don Carlos ».

Ma Anfissa Ivanovna l' udiva con un orecchio solo: ella avava scoperto che, tranne un secondo pacchetto di libri, la valigia non conteneva niente d' altro. Ella intese, perchè non mosse quesi agli altri, e Meletina le rispose che erano libri da sindio, pubblicati dal Comitato per la propaganda dell' istruzione e s' affrettò subito a chiudere la valigia, a ficcarsene le chiavi in tasca e ad informarsi se l' ufficio postale fosse lontano.

Avendo saputo che ve n' era uno a Perdok a che il cerriere ; arriva ogni sera, ne fu molto lieta; avrebbe potuto dunque spedire quel giorno stesso una lettera per Pietroburgo?

Sports

Club Alpino. — Escursione al Monte Velino (2487 m.) sabato 15 dicembre 1906.

Prima comitiva. Partenza dal Roma ore 11,50 — Arrivo stazione Cappelle-Magliano ore 16.57 — Arrivo Rocciolo in carrozza ore 18. Cena e pernottamento.

Seconda comitiva. Partenza da Roma ore 20 — Arrivo stazione Avezzano ore 22.53 — Arrivo Rocciolo in carrozza ore 1.

Domenica 16 dicembre, riunione delle due cotitive. Caffè.

Partenza da Rocciolo ore 4 — Arrivo vetta del Velino ore 9. Colazione.

Partenza dalla vetta ore 10 — Discesa su Massa d'Albe — Partenza dalla stazione di Cappelle ore 17,16 — Arrivo a Roma ore 20.47.

Prevenitivo L. 16. Portare la colazione pel giorno 16. Iscrizioni obbligatorie fino al giorno 13, giovedì, ore 20. Direttore Carlo Liotard.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 10 dicem. 1906 - La Madonna di Loreto
Leva il Sole alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 0.4 m. - Tramonta alle 1.28 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.4	piovoso	Nizza	5.6	piovoso
Ambargo	1.0	coperto	Lecce	-0.6	1/4 coper.
Vienna	-6.6	nebbioso	Costantin.	7.2	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	12.5	coperto
Parigi	3.0	piovoso	Atene	11.6	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. diretta	Cielo	Mare	Temperatura delle stazioni Massim.	Minim.
Genova	3.4	coperto	legg. mosso	8.7	6.6
Torino	0.2	nebbioso	—	6.1	0.2
Milano	2.4	coperto	—	6.3	2.4
Venezia	4.0	coperto	—	6.0	3.0
Bologna	3.3	coperto	calmo	5.8	2.9
Ravenna	3.2	coperto	—	5.3	2.9
Ancona	8.0	nebbioso	mosso	10.0	1.0
Firenze	5.0	coperto	—	10.1	7.7
ROMA	14.4	coperto	—	15.0	9.0
Bar.	12.8	coperto	legg. mosso	13.5	9.2
Napoli	15.3	piovoso	mosso	15.8	12.6
Cagliari	8.3	coperto	—	10.5	6.6
Trieste	10.0	coperto	—	12.6	6.1
Palermo	18.8	coperto	molto agit.	20.6	11.5
Messina	15.8	coperto	legg. mosso	18.4	14.5
Catania	14.0	piovoso	mosso	18.0	7.5

Probabilità: venti forti tra sud e ponente, cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggia, mare agitato a molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 a 0 mt. 1. Altezza della stazione è di 75.65. Termometro centigr. a mezzogiorno: 7.35.6. Termometro centigr. *massimo 15.9 minimo 11.8*.

Umidità relativa 78 Anemom. ic. 40. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: coperto.

Logogrifo.

4. Lo cerca il sapiente,
5. Grazito ed acceso.
6. Son tini e purgoni,
7. Nei boschi ruggenti.
8. Il verso è ripieno,
9. Di forza e d' affetto
Emblema e strumento.
2. Ognuno ne è stordito.

Spiegazione del passatempo precedente:
DIFETTO - DIRETTO - DILETTO

Ieri cessò di vivere in Roma

EMILIA REINICKE Ved. CALANDRELLI

Le figlie nel dare il triste annuncio dispensano dai fiori e dalle visite.

Roma, 10 dicembre 1906.

Non si mandano partecipazioni.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 11 dicembre 1906 - *La 3ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 26 aprile 1906 no alla polizza n. 94600.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 maggio 1906 fino alla polizza n. 94600.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni preziosi fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli e mobili e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello alle prestanze su pegno.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
— È altro specialità della Ditta —
VIEUX COGNAC superieur | CREME e LIQUORI | VINO

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 9 dic. - Pres. **Torrigiani.** - *ore 13.5.*

Bilancio dell'agricoltura.

Santini. Raccomanda al Ministro di concedere maggiori mezzi alla piscicoltura, meritevole di grande considerazione.

Si associa alle considerazioni svolte dagli on. Alfredo Baccelli e Canevari, circa la necessità di proteggere la proprietà dalle devastazioni e chiede che le parti interessate siano escluse dalla Commissione che sta studiando il grave argomento.

Esprime il desiderio che in Sicilia sia coltivata la pianta del cancrù; che in una stazione ippica della campagna romana sia mandato uno dei buoni cavalli arabi recentemente acquistati, e che il servizio ippico sia affidato a persona diversa da quella che ne è ora incaricata.

Sollecita l'approvazione del disegno di legge sulla costruzione del palazzo del Ministero.

Chiede infine che le cooperative non siano autorizzate a vendere ai non soci e raccomanda che non siano concessi appalti alle cooperative non inscritte nell'elenco.

Il discorso del Ministro.

Cocco-Ortu. Accoglie con la più viva simpatia gl'inviti che gli furono rivolti per il maggiore incremento dei servizi affidati alle sue cure; inviti, che concordano coi suoi vivissimi desideri, come ha dimostrato aumentando nel bilancio non pochi assegnamenti per un ammontare complessivo di cinque milioni.

Ma gli aumenti devono essere contenuti nei limiti consentiti dalle condizioni delle finanze. Riconosce quindi fondato il lamento dell'on. Miliani per la mancanza di quella statistica agraria che pur hanno Stati di gran lunga inferiori all'Italia. Assicura però lo stesso on. Miliani che è già in corso di studio un piano completo di tale statistica che confida di poter attuare.

L'incremento però della nostra agricoltura è in continuo progresso, come dimostra il crescente aumento dell'impiego dei concimi chimici e delle macchine agrarie per merito specialmente dei Comizi e delle Associazioni agrarie.

Ed a questo proposito assicura che il Ministero ha dato e darà opera assidua per la maggior diffusione delle macchine agrarie con depositi e stazioni di esperimento.

Terrà conto delle osservazioni fatte da varii oratori sulla grave e complessa questione degli usi civici alla quale attende una apposita Commissione, e sulla quale intende altresì portare in modo speciale il suo studio, considerazione non solo la importanza, ma la necessità altresì che per via di provvedimenti di somma equità sia sottratta al pericolo di incomunite agitazioni. (Bene! Bravo!)

Conviene quindi nel concetto di accordare al coltivatore un compenso per i miglioramenti agrarii, e compirà l'inchiesta sui patti agrarii del Mezzogiorno, non mancherà di presentare un disegno di legge in argomento. (Bene).

Così intende, mediante gli istituti uffici di collocamento internazionale, risolvere il problema della disoccupazione agraria collegato con quello della mancanza di braccia. Ed è pure suo proposito di estendere ai contadini l'assicurazione contro gl'infortunii, quando avrà sgombrato il campo dell'assicurazione dalla speculazione disonesta. (Approvazioni).

Riconosce l'importanza del problema forestale e promette di accingersi alla sua risoluzione, alla quale è avviamento il disegno di legge già presentato per il rimboscamento e la sistemazione dei bacini montani.

Intanto ha presentato un disegno di legge per il riordinamento del personale forestale e della scuola di Vallombrosa.

S'impegna altresì di studiare il problema della irrigazione, la cui soluzione può rigenerare in gran parte la nostra agricoltura (bene).

Assicura che nel prossimo bilancio sarà ammesso il fondo per le informazioni e per le stazioni e per formare ottimi agenti commerciali all'estero (bene, bravo).

Ed assicura dei pari che darà ogni opera allo svolgimento ed al più pratico indirizzo delle scuole agricole, industriali e commerciali, sfrondandole d'ogni insegnamento superfluo e dotandole di tutti gli elementi di studio corrispondenti al loro fine (benissimo).

E per rendere l'istituzione più rispondente al suo fine, riordinerà altresì le stazioni agrarie.

E rimuoverà gli ostacoli che si oppongono allo svolgimento delle cattedre ambulanti, dando ad esse un assetto legale con un disegno di legge che ha già sottoposto all'esame del Ministro dell'Interno. Frattanto ha preso per sue quei provvedimenti ch'erano nell'ambito delle sue attribuzioni.

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Cocco-Ortu, riprendendo il discorso, osserva che, per quanto lontana dalla perfezione, l'Italia può sentirsi paga del rapido progresso fatto in quell'insegnamento industriale e commerciale che è lo strumento della lotta economica (Bene) e indica partitamente i risultati conseguiti ed i miglioramenti introdottivi nei pochi mesi in cui regge il Ministero.

Ciò lascia adito alla speranza che l'Italia possa prendere il posto che le compete nella lotta civile con le nazioni più progredite. Conchiude col ringraziare gli oratori della fiducia addimostratagli, assicurandoli che farà quanto meglio potrà per mantenersene degno (Vivissime approvazioni - applausi - moltissimi deputati vanno a congratularsi col Ministro).

Lucca si meraviglia che, discutendosi questo bilancio, nessuno abbia richiamato l'attenzione del Parlamento sul problema del lavoro e sui fenomeni che lo perturbano, quasi essi dovessero essere argomento delle cure del solo Ministro dell'interno.

Non potendo incidentalmente svolgere sì grave argomento invita il Ministro a presentare al più presto un disegno di legge che regoli il contratto di lavoro per sottrarre la soluzione dei conflitti all'autorità di pubblica sicurezza. Né crede necessario istituire perciò uno speciale Ministero del lavoro, ritenendo che l'argomento sia di competenza del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, che deve invece spogliarsi di attribuzioni, le quali non si confanno con la natura sua.

Ritiene che le sue brevi considerazioni possano essere degne di studio, in vantaggio del lavoro che è e sarà sempre il coefficiente maggiore della prosperità nazionale (Applausi).

E' chiesta ed approvata la chiusura della discussione generale.

Milliani, a nome anche degli on. Morpurgo, Raineri, Ottavi e altri, svolge un ordine del giorno per raccomandare al Ministro di aumentare il numero delle Cattedre ambulanti in guisa che divengano circondariali.

Pala svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a studiare e promuovere tutte quelle facilitazioni e migliorie nel commercio di esportazione del bestiame sardo sui mercati del continente, che valgano a liberarlo da artificiosi e dannosi inciampi ed a renderne più proficua l'esportazione stessa all'economia di tutta l'isola.

Dimostra come l'industria del bestiame costituisca la maggiore risorsa della Sardegna, e perciò il problema che è più urgente risolvere.

Segnala la necessità di abbandonare il porto del Golfo Aranci; ove manca ogni convenienza di sbarco e di imbarco sotto tutti i rapporti, e di destinarvi invece il porto di Terranova, che è il porto necessario della Sardegna verso il Nord e verso il Continente.

Lamenta che non sia stata eseguita la legge del 1904 che prescriveva l'approdo a Terranova della linea quotidiana da Civitavecchia e che non si sia provveduto con nuovi stanziamenti pel medesimo porto, mentre si è provveduto largamente per altri porti della Sardegna.

Conviene dunque rimediare a questo stato di cose, e si augura che, come avviamento a ciò, sia accettato il suo ordine del giorno. (Bene! — Commenti).

Camerini svolge un suo ordine del giorno per invitare il ministro a favorire, con maggiori sussidi, lo sviluppo della istruzione industriale e commerciale, dimostrando che molte industrie non possono svilupparsi in Italia per deficienza di maestranze operaie.

Riconosce che negli ultimi venti anni si è quasi duplicato il numero delle scuole professionali e degli alunni che le frequentano; ma non bisogna scordare che queste scuole sorsero in gran parte per iniziativa privata e che in ogni modo il loro numero è di gran lunga inferiore a quello degli altri Stati.

Considera insufficienti gli aumenti di bilancio proposti per l'insegnamento professionale e chiede che il Governo e il Parlamento affrontino una buona volta risolutamente il grave problema (Approvazioni - congratulazioni).

Lorero propone un ordine del giorno, perchè si agevolino l'istruzione e il progresso agrario nelle regioni montane, facilitando le comunicazioni provvedendo alla conservazione e ricostituzione dei boschi, integrando con mezzi meno deficienti le iniziative private dei pascoli se non si vuole distruggere nelle Alpi l'industria del bestiame.

Segnala l'importanza delle latterie sociali nel Cadore e prega il Ministro di concedere ad esse maggiori sussidi (approvazioni).

Casciani, (rel.) segnala la necessità di provvedere alla irrigazione e alla sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani, poichè altrimenti sarà vano sperare specie nelle regioni meridionali, che la produzione agraria, malgrado il cresciente uso dei concimi chimici, sia quale è nei legittimi desiderii del coltivatori del suolo.

Rileva i grandi beneficii conseguiti in America per effetto delle grandiose opere idrauliche compiute e perciò raccomanda al Governo di metterai risolutamente per questa via. E se anche la Nazione dovesse sottoporsi per ciò a qualunque grave sacrificio, le somme spese ritornerebbero per mille rivoli nell'erario dello Stato.

Raccomanda che sia accresciuto il numero delle stazioni agrarie però richiamandole alla loro vera funzione che non può essere quella dell'analisi chimica ma deve essere quella sola della ricerca sperimentale.

Quanto alle cattedre ambulanti dice che hanno già prodotto ottimi risultati, ma aggiunge che le scuole di agricoltura non forniscono a sufficienza i titolari per quelle cattedre onde crede che sarà meglio istituire cattedre specializzate per ogni ramo della industria agricola (bene, commenti).

Raccomanda altresì al Ministro di incoraggiare l'allevamento del bestiame, e la compilazione delle statistiche agrarie che sono una vera necessità politica ed economica e delle quali egli si è fatto sempre propugnatore.

Dichiara che il servizio delle macchine agricole nei depositi governativi funziona in un modo imperfetto.

Dimostra il progressivo incremento che dalla amministrazione si dà alle scuole industriali, il cui numero è andato sempre rapidamente aumentando.

Accenna alle industrie per la utilizzazione dei prodotti agricoli a scopo di esportazione ed alla grande ricchezza, che ne può provenire al nostro Paese. La soluzione di questo problema dipende dalla diffusione dell'insegnamento industriale.

Riconosce infine essere necessario riordinare e completare la nostra organizzazione commerciale, aumentando il numero degli addetti commerciali che si utili servigi rendono al nostro commercio internazionale.

Concludendo nota col più vivo compiacimento il rapidissimo incremento della nostra esportazione, ed in genere dei nostri traffici internazionali; incremento che ha raggiunto una proporzione superiore a quella di ogni altro paese d'Europa.

Ma lo sviluppo economico del paese ha per necessario presupposto il progresso delle scienza e della scuola.

Epperò l'oratore si augura che Governo e Parlamento provvedano a far sì che le scuole di arti e mestieri preparino ed affrontino il fecondo e fausto rinnovamento di tutta la produzione nazionale. (Approvazioni).

I varii ordini del giorno sono ritirati dai rispettivi presentatori.

La discussione generale è chiusa.

E' approvato l'articolo unico, e si passa alla discussione dei capitoli.

Raccomandazioni varie fanno gli on. **Miliani** sul cap. 10 e 29, — **Calissano** sul 32. — **Borsarelli** sul 45 (esportazione del bestiame).

Caffarfavi, sul cap. 34, fa raccomandazioni al Governo perchè intervenga a disciplinare la questione del prezzo del solfato di rame, che era è degenerata in una speculazione.

Raccomanda altresì che il Governo intervenga a disciplinare la protezione del lavoro.

Altre raccomandazioni ancora sogniono degli on. **Jatta, Roselli** e **Lucifero Alfredo**, il quale ultimo ha richiamato energicamente l'attenzione del Ministro sulle condizioni della pesca in Italia; reclamando la protezione del Governo a favore dei pescatori italiani, specie per quelli che esercitano la pesca sulla costa del Nord-Africa, e sono angariati e fiscaleggiati dagl'indigeni.

In conclusione, l'on. Lucifero ha chiesto che sia regolata la condizione giuridica di questi pescatori e che in ricambio siano imposte tasse protettrici per i pescatori esteri in acque italiane.

Cocco Ortu (agricoltura). Pel disegno di legge sulla caccia si metterà d'accordo colla Commissione della Camera, che se ne ne deve occupare.

Si occuperà con grande amore, di concerto coi suoi colleghi, e col concorso della Commissione consultiva per la pesca, dei gravi e complessi problemi sollevati dall'on. Lucifero dei quali si sono anche occupati gli on. Cavagnari e Arigò e terrà conto anche delle particolari raccomandazioni di quest'ultimo.

Arigò parlando della stazione di piscicoltura di Roma crede che il Ministero non si debba limitare a migliorare le condizioni del personale, ma che anche i mezzi di studio debbano essere migliorati, traendo pienamente partito dal locale del quale ricorda le vicende e che fu fabbricato esclusivamente ad oggetto di acquario. (Bene!)

Casciani, relatore, espone le pratiche fatte per la stazione di piscicoltura in Roma: si augura che il Ministro provveda a mettere questo istituto in condizioni rispondenti ai fini della scienza e al decoro della città. (Bene!)

Fucinari, si duole che la questione del riparto dei beni appartenenti al demanio comunale delle Provincie meridionali sia rimasta inoluta, per essersi sospesa l'esecuzione delle leggi del 1896, in vista di una futura legge.

Cocco Ortu (Min. A. I. C.) annuncia che il grave problema sarà al più presto possibile risoluto legislativamente, avendo fatto in generale cattiva prova il sistema delle quotizzazioni.

De Amicis dimostra la necessità di dichiarare demaniale e inalienabile il bosco di Montedimezzo in provincia di Campobasso.

Cocco-Ortu (Min. A. I. C.) studierà la questione.

Cavagnari chiede che sia dichiarato demaniale il bosco di Monte Penna, località atta a divenire una importante stazione climatica.

Cocco-Ortu (Min. A. I. C.) studierà anche questa questione.

Presentazione di una relazione.

Verzillo presenta la relazione sulla proposta di legge per « costituzione in comune autonomo della frazione di Santa Maria La Fossa (Gazzanica) ».

Interrogazioni.

De Novellis, segretario, ne da lettura.

La seduta termina alle 19.

Domani seduta alle 14.

Notizie parlamentari.

La Commissione, che esamina il progetto di legge per concessione e sviluppo di linee tramviarie ed automobilistiche si è costituita, nominando presidente l'on. Sacchi e segretario l'on. Libertini A.

Approvati i concetti generali del progetto la

La Commissione ha deliberato di proporre i seguenti emendamenti:

a) semplificazione della procedura per le concessioni;

b) eliminazione della disposizione, per la quale le linee tramviarie ad automobiliche da concedersi non debbano fare concorrenza alle linee ferroviarie dello Stato.

La Commissione ha accettato cioè il principio che nella costruzione di linee ferroviarie debba tenersi conto esclusivamente dell'interesse superiore della viabilità, senza preoccupazione della possibile concorrenza alle linee ferroviarie; tanto più ora quando cioè la politica ferroviaria dello Stato non dovrà svolgersi con criteri puramente finanziari.

—

La Commissione per la tombola telegrafica a favore degli ospedali civici di Lanciano e di Vasto, si è costituita, nominando pres. l'on. Aibicini, segr. e rel. l'on. Ciccarone.

—

La Commissione per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Santa Maria La Fossa ha nominati pres. l'on. Del Balzo, segr. l'on. Romano, rel. l'on. Varzillo.

COLONIZZAZIONE E COMMERCIO

Una iniziativa tedesca nell'Asia Minore.

E' noto che nel capitolato d'oneri relativo alla costruzione della ferrovia di Bagdad è stipulato che i terreni di proprietà dello Stato, situati lungo il percorso della linea, sono concessi per una larghezza di 10 chilometri da ciascun lato del binario alla compagnia la quale ha il diritto di coltivare le terre e di sfruttare le foreste e le miniere che si trovassero in quel raggio. E' questo un vantaggio considerevole, una fonte di ricchezze incalcolabili per la società della ferrovia di Bagdad.

I tedeschi — secondo un rapporto del console francese ad Aleppo — non hanno aspettato che i lavori della ferrovia fossero molto avanzati per installarsi nella provincia di Adana ad incominciarvi la loro attività industriale.

Una Società si è formata sotto il patronato della *Deutsche Bank* e della *Deutsche Levant Linie* per la coltura delle terre: questa Società si è intitolata *Deutsche Levantische Baumwolle Gesellschaft* e cioè, Società cotoniera tedesca del Levante.

Si comprende da questo titolo che lo scopo prefissosi dalla nuova Società è la cultura del cotone nel Levante o, per meglio dire, là dove passa la ferrovia.

In tal modo i tedeschi hanno risolto di colpo una grande questione, mentre gli inglesi cercano da molti anni in tutte le loro vaste colonie dei terreni adatti alla cultura del cotone, per non essere tributari dell'America, i tedeschi, sapendo che la fertile pianura di Adana produce del cotone, vi hanno inviata una missione tecnica per istudiare la natura dei terreni ed esaminare la possibilità di sviluppare questa cultura.

Il risultato di questi studi essendo stato favorevole, la Società sopra designata s'è messa all'opera ed ha anche tentato di acquistare un vasto terreno, ma il Governo non vi ha acconsentito. Aspettando di poter utilizzare legalmente i terreni concessi lungo la ferrovia, la Società ha stabilito ad Adana stessa un ufficio per l'acquisto del cotone e per incoraggiare la sua cultura, facendo ogni sorta di agevolezze ai piccoli coltivatori, ai quali essa cede a condizioni vantaggiosissime le sementi che fa venire dall'America.

I cotoni acquistati sono spediti ad Amburgo ad una grande filatura tedesca interessata in questa Società cotoniera, la quale ha già stabilito ad Adana delle fabbriche di torchi da cotone e di macchine da sgranare perfezionate, con illuminazione elettrica.

La provincia di Adana è stata così visitata nei primi mesi di quest'anno da numerose personalità tedesche, come ingegneri, grandi negozianti, industriali.

Fra gli altri, l'addetto commerciale dell'Ambasciata di Germania a Costantinopoli ha fatto un lungo soggiorno a Tarsina, ove ha attinto numerose informazioni sulle importazioni. Non già che egli non conoscesse le quantità e le provenienze, ma egli voleva sopratutto esaminare sul posto i varii generi e le differenti specie degli articoli importati a preferenza; egli si è specialmente informato del ferro, del rame e del bandone, che vengono importati principalmente dall'Austria.

Novità, Varietà e Aneddoti.

PER I CIECHI.

I pensieri di una Regina.

Mentre a Roma al Congresso dei ciechi, nel quale sono largamente rappresentati i principali Ricoveri d'Italia, con relative mostre di lavori, si stanno escogitando i modi e i mezzi per migliorare con provvidenze legislative la condizione morale e civile di tanti poveri infelici, la Regina Elisabetta s'industria per fondare in Rumania un asilo.

Nella sua idealità ricca di sogno e di poesia ella ha trovato per la sua istituzione questo titolo pieno di fascino: *La dimora della luce*.

Ventimila ciechi saranno ivi ricoverati: ciechi finalmente e perciò bisognosi di aiuto: ma non ciechi di anima — poichè ivi essi potranno vivere la loro vita spirituale.

La Regina Elisabetta, convinta che una bella opera di carità deve svegliare e raccogliere molte buone volontà — ha trovato un geniale espediente per richiamare sull'opera sua l'efficace simpatia di tutti.

Ella ha messo in vendita — a profitto della *Dimora della luce* — numerose, sue fotografie sulle quali ha scritto di proprio pugno un pensiero.

Le fotografie sono meravigliose per la dolcezza meditabonda del volto della regina; dei pensieri eccone alcuni come saggio.

— La virtù si sgomenta quando il vizio la denigra; essa nasconde la testa sotto le sue ali sparite, invece di trascorrere forte del suo candore e della sua dignità.

— La tristezza deve renderci più nobili e più perfetti. La tristezza egoista fa male e rattrappisce l'anima.

— Un mondo si distende ai nostri piedi se sappiamo camminare: un mondo si raccoglie nelle nostre braccia se sappiamo stringere.

— La virtù è il sentimento, il bisogno del bello nell'ordine morale.

— Noi godiamo vedendo la terra sparire sotto i nostri piedi, ciò prova che essa non è la nostra patria.

— Sì è terribilmente forti quando si ama.

— Coloro che hanno dato libero corso alle loro passioni, stanchi e disgustati invidiano quelli i cui sensi sono restati giovani.

— I sacrifici sono come i carboni coperti per mantenerne il fuoco.

— La terra è un inferno, finchè non vi seminate tutte le virtù e la gioia e non date tutte le vostre lacrime per renderla feconda.

— La morte è come una madre; ne le sue braccia dolci e tenere ci si addormenta profondamente.

— La bontà che gli animali hanno per noi è umiliante.

— I nostri istanti sono contati su la terra e noi li sperperiamo; le nostre forze sono misurate e noi ne abusiamo: il nostro potere è limitato e noi vogliamo l'impossibile. *Carmen Sylva.*

V Congresso di tiflologia.

L'esposizione pro-ciechi ieri era ancora aperta al pubblico, nei locali dell'*Acquario* in piazza Manfredo Fanti, essa è costituita, come già dicemmo, dei lavori usciti dalle mani sapienti e pazienti delle infelici creature orbate di luce.

Mentre il pubblico ammirava l'opera eseguita, altra se ne svolgeva sotto i suoi occhi; poichè nella sala, divisa in sezioni, di città e di scuole, presso ciascuna di queste erano parecchi ciechi, uomini, donne, giovani, maturi, che eseguivano ciò che impararono con lunta assiduità. Ed era meraviglioso e commovente insieme vedere quei visi buoni, di una bontà malinconica, dalle pupille spente, dalle palpebre chiuse, chini e pensosi sui gesti meccanici delle scarse mani.

I lavori esposti sono in paglia e in vimini, e cioè stuoie, treccie per cappelli, telai di sedie; e in legno tornito. Attorno a questi lavori erano uomini, che eseguivano con gessi coni precisi da fi-ludere per l'esercizio del senso che in essi è spento.

I lavori femminili sono più numerosi ed anche più saggeciri. Stoffe ricamate, pizzi al tombolo, fiori artificiali, fanno bella mostra di sè, e stupiscono con la loro perfezione, che non sembra possibile ottenersi senza il concorso degli occhi. Ma la virtù di questi, completamente assente nelle creature la cui opera il pubblico ammira, si trasforma nel tatto squisito che racchiude in sè ogni sapienza.

Mentre una folla enorme si pigiava ieri nell'ampia sala dell'Esposizione, l'orchestra dei ciechi di S. Giuseppe e Santa Lucia eseguiva il suo ultimo concerto, ammaliando l'uditorio. Il programma portava i nomi di Strauss, Ponchielli, Bellini, Verdi, Donizetti, Wagner, le cui pagine furono eseguite alla perfezione in mezzo agli applausi dei presenti.

Una rivelazione artistica è apparso il violinista siciliano Seidita, al quale è stata fatta un'ovazione che ha commosso il povero giovane più forse della stessa musica che egli interpreta con un senso d'infinita malinconia.

Ed è ugualmente malinconica l'interpretazione di tutta l'orchestra, anche s'essa suoni — come nella *Traviata* — frasi giocondo.

Nella notte continua in cui vivono, ogni melodia giunge all'animo dei ciechi come una voce nostalgica di cose indefinibili.

Dall'audizione di questi concerti, veramente artistici, va data lode al comm. Scardaccione, al cav. Rosso e al cav. Conti, direttore dell'Istituto dei ciechi di Napoli.

— Domani, martedì, alle ore 15, a S. Luigi dei Francesi, sotto il patronato delle dame romane gran gara d'organo con accompagnamento di archi e legni: sarà una nuova festa dell'arte.

— Ieri nel suo Gabinetto, davanti ad una Commissione di medici, fra cui il prof. Neuschler ed il prof. Colombo, direttore del Kinesiterapico, il cieco Angelo Efrati ha eseguito i suoi meravigliosi esercizi di massaggio, meravigliando ed interessando quanti erano convenuti e specialmente i tecnici Colombo, Neuschler, prof. Galleoga, dott. De Lelio, Cresciamone.

— Il Comitato darà in onore dei congressisti e dei ciechi già convenuti una serata d'onore in un teatro della capitale.

Cronaca di Roma

CRONACA DELLA CRISI.

In seguito alla deliberazione presa dal gruppo liberale che ha fissato i termini della soluzione della crisi, siamo oramai giunti alle conclusioni.

Per quanto ancora nulla vi sia di definitivo, si può perattro ritenere che la crisi si limiterà a due soli assessorati.

Oltre il conte di San Martino, anche il Duca Torlonia, ha pregato di essere esonerato dall'ufficio di assessore supplente pei pubblici giardini a causa delle sue molteplici occupazioni, sicchè il rimpasto quasi sicuramente si limiterà alla sostituzione degli assessori della pubblica istruzione e dei pubblici giardini.

Per tali sostituzioni si fanno i nomi dell'on. Galluppi e del comm. Generali.

Ieri, alle 17, a palazzo Altieri ebbe luogo una riunione dei consiglieri dell'Unione Romana, per prendere opportuni accordi al riguardo.

Questa sera riunione del Consiglio comunale per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Quirinale. — Ieri mattina alle ore 11 S. M. il Re ha ricevuto una Commissione della Società dei Reduci dall'esercito di Città di Castello, della quale S. M. accettò tempo fa la presidenza onoraria. La Commissione presentata dal deputato di Città di Castello, on. Franchetti, è composta dei sigg. cav. Filippo Corsi, presidente della Società, cav. Luigi Croci cassiere, Ruggero Corbucci segretario, e dott. Giacomo Croci, ha offerto a S. M. il diploma di presidente onorario, eseguito dal pittore Fabbi di Firenze.

S. M. il Re ha molto gradito l'offerta intrattenendosi cordialmente ad a lungo con i signori componenti la Commissione.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata, prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, mons. Giuliano Tommasuolo vescovo tit. di Efeso ed ausiliario dell'Emo Prisco, arcivescovo di Napoli, mons. Pietro De Mario, eletto vescovo di Catanzaro, e mons. Giorgio Caric, vescovo tit. di Cesarea ed ausiliare del vescovo di Spalato.

— Nella chiesa di S. Gioacchino, S. E. il cardinale Merry del Val consacrò ieri mons. Giorgio Caric, vescovo di Catanzaro.

Alla cerimonia, quali vescovi conconsacratori, intervennero i monsignori Nakic e Zaninovic ed i cerimonieri pontifici monsignori Respighi e Carinci. Era pure presente S. E. il conte Szécheu, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

Il rinfresco fu servito nel Collegio Leoniano.

— Il Papa benedì ieri mattina, nella sala Regia, la bandiera del S. C. di Gesù, del Castro Pretorio, i soci del quale furono presentati a Sua Santità dal comm. Pericoli.

Il funerale del prof. Lapponi, ha avuto luogo alle ore 16,30 di ieri, partendo dal villino dell'estinto in via dei Gracchi.

Giunta la confraternita dei Sacconi preceduta dal conte Gustavo Di Carpegna e dal sig. Floridi la salma, rinchiusa in doppia cassa di legno e di zinco, fu tolta dalla camera, ove stavano a pregare le suore ed il figlio Guido, e trasportata sulla bara.

Quindi si formò subito il corteo funebre che sarebbe riuscito imponente, se il temporale non avesse in quel momento imperversato tanto da costringere la confraternita egli alunni del Collegio Leoniano a ricoverarsi nella chiesa di San Gioacchino.

Tra gli intervenuti notammo S. E. mons. Bisleti, maggiordomo di S. Santità, i tenenti marchese Luigi Rangoni Marchiarelli e Brofferio, il dott. Massimiliano Falcini, rappresentante il Comune di Capolona, il superiore ed alcuni frati dell'Ordine del Fate Bene-Fratelli, le alunne delle suore di carità ed il Comitato parrocchiale di S. Gioacchino.

L'assoluzione alla salma fu impartita nella parrocchiale dove questa mattina alle ore 9 avrà luogo la messa funebre.

Società Dante Alighieri — Alla prima adunanza del nuovo Consiglio centrale intervennero: Rava, Tommasini, Stringher, sanminiatelli, D'Ancona, Escher, Schiavi, Bodio, Rosselli, Siragusa, Nathan, Galanti, Barbèra, Fogazzaro, Fumagalli, Serafini.

Il presidente perpetuo, senatore Villari, scrisse scusandosi e augurando che continui il progresso della « Dante Alighieri ».

L'on Rava, dimostrandosi grato a tutti i soci per la sua rielezione, dichiarò di non poter effettivamente adempiere le funzioni di presidente fin che ha quelle di Ministro.

Fu però deliberato di non accettare la rinunzia del consigliere Pascoli.

Furono eletti vicepresidenti il comm. Stringher, che dovè cedere alle affettuose insistenze dei colleghi nell'interesse della Società, e il conte Donato Sanminiatelli.

Il comm. Barbèra venne nominato segretario del Consiglio centrale.

Il prof. A. Galanti fu riconfermato presidente della Commissione dei libri.

Fu preso atto della Commissione nominata dalla Presidenza del Congresso di Genova per lo studio delle eventuali riforme statutarie.

All'ufficio di segretario generale fu nominato il prof. avv. Giuseppe Zaccagnini.

Al dimissionario Marcotti, il Consiglio ha conferito la medaglia di benemerenza in oro.

Università popolare — Lezioni di questa sera, ore 21:

Prof. Gior. Galli - L'Arteriosclerosi, ore 21-22.

Prof. T. Morino - Letture Carducciane.

Ingresso libero.

I funerali del dep. Isidore Mel, avvenuti ieri alle 15, riuscirono imponenti.

Il sen. Javerni, l'on. barone De Riseis vicepres. della Camera, l'on. Wassermann sindaco di Vittorio Veneto e il barone Arturo di Castelnuovo reggevano i cordoni.

Multisime notabilità: il senatore Cavalli, gli on. Valle Angelo, Pellerini, Jacchia, il rag. Ferrari, il consigliere della Camera di commercio Pellegrino Ancarelli, seguivano il corteo.

Tutti i Comuni del Collegio erano rappresentati dal Sindaco di Vittorio e dall'Assessore cav. Mossi.

L'arte applicata alle mostre commerciali. — L'Associazione artistica fra i cultori di Architettura ha bandito, istituito dal Municipio di Roma e dei Ministeri della P. I. e di A. I. e C., un concorso per promuovere il miglioramento dell'aspetto e della decorazione di negozi, magazzini ed uffici di rappresentanza od affari, concerne, sia le insegne e le mostre all'esterno, sia l'arredamento interno.

Le norme che regolano il concorso sono le seguenti:

Art. 1. - Oggetto del concorso sarà il complesso della decorazione sia in rapporto alle mostre esterne che all'arredamento interno di negozi, magazzini di vendita di qualunque genere, od uffici di rappresentanza, che verranno aperti al pubblico in qualsiasi località di Roma, e qualunque ne sia la grandezza e l'importanza e la cui data di apertura non sia stata anteriore al 30 giugno 1906 e non riuscirà posteriore al 31 ottobre 1907.

Art. 2. - Coloro che vorranno partecipare al concorso dovranno inscriversi presso la Segreteria dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura riempiendo un'apposita scheda che si troverà ostensibile nella sede sociale (via Muratte 70) da oggi fino al 31 ottobre 1907, dalle 18 alle 20.

Art. 3. - Potranno anche prender parte al concorso gli esercenti di negozi, magazzini ed uffici di cui siano stati eseguiti radicali innovamenti decorativi nel periodo anzidetto.

Art. 4. - I premi che verranno assegnati agli esercenti dei negozi, magazzini ed uffici saranno i seguenti:

1° Premio - Lire Milledue cento.

2° Premio - Una Medaglia d'oro.

A ciascuno dei premi sarà unito un diploma in pergamena rilasciato dall'Associazione.

Art. 5. - La Commissione sarà composta di cinque membri di cui quattro nominati dalla Assemblea dell'Associazione fra i propri soci e uno estraneo all'Associazione, eletto dai concorrenti in apposita adunanza che si terrà dietro invito della Presidenza nelle sale dell'Associazione.

Art. 6. - Il verdetto della Commissione sarà dato entro il mese di novembre 1907.

Pro ripose festivo — Ieri alle ore 16, nella Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, ebbe luogo l'annunciato comizio indetto per chiedere al Parlamento la sollecita approvazione della legge sul riposo festivo.

Parlarono Modena per la Camera del lavoro, il dep. Costa, che presiedeva il Comizio, e gli avv. Pozzi, Lollini e Mazza.

Gli intervenuti, circa due mila, votarono un ordine del giorno precisamente compilato col proposito di affrettare l'approvazione della legge.

Comizio di studenti — Anche l'agitazione degli studenti di belle arti continua.

Ieri alle ore 15 si riunirono tutti in una delle Coppelle, nella sede della Società Generale Operaia per deliberare la continuazione dello sciopero.

Sistema veramente nuovo questo di discutere le ragioni per migliorare le condizioni della scuola...

Speriamo intanto che questa agitazione attenderà con maggiore prudenza confidando nei meditati provvedimenti del Min. Rava, che non può certamente agire soltanto per la minaccia di uno sciopero voluto e continuato con eccessiva precipitazione giovanile.

Ricreatorio Testaccio — Sono aperte le iscrizioni per 58 posti alla sezione femminile.

Le bambine non devono avere meno di 6 nè più di 14 anni di età, e avere frequentato almeno la 3ª elementare.

Saranno preferite le bambine che presentemente frequentano la 4ª e la 5ª elementare.

La sezione femminile ha proprie maestre e speciale direttrice; è assolutamente divisa dalla sezione maschile e le alunne entrano ed escono dall'istituto in ore diverse dagli alunni ed hanno palestra propria, lontana da quella maschile.

Le allieve della sezione hanno il diritto di indossare il costume bianco del Ricreatorio, di prendere parte a delle passeggiate educative e di inscriversi nella Scuola professionale femminile fondata dall'Educatorio Romano.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 2 alle 6 della sera, presso la Direzione dell'Educatorio, via Marmorata, 82.

Società del pers. della Congr. di Carità — Oggi, lunedì, alle ore 17,30, assemblea ordinaria dei soci nei locali, gentilmente concessi, della Società tra gli impiegati comunali, in piazza dei Caprettari, palazzo Isaia.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 2 all'8 dicembre.

Un carrettiere a mano — Un portamonete contenente un orologio di metallo giallo e cent. 40 — Una polizza di pegno (Agenzia via delle Coppelle) — Un biscocolo con astuccio — Un cornetto di corallo ed un fermaglio di metallo giallo con pietre false — Un portamonete contenente un fazzoletto e L. 7,00 — Una rivoltella con fondina gialla — Una banca intestata alla sig.a Xenobia Guidotti contenente 8 polizze — Un mazzo di chiavi — Due chiavi — Un portamonete contenente cent. 10, un Cristo ed altri oggetti — Tre tovaglioli — Un grembiale da bambino — Una borsa contenente cent. 20 — Due chiavi — Due polizze — Sei chiavi — Una scarpina — Una chiave — Atto d'identità intestato a Lazzarini Francesco — Una pompa automatica per bicicletta — Una polizza di pegno (Agenzia v. del Melangolo) — Una busta contenente manoscritti — Un cavallo di manto bajo scuro in cattivo stato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34.

Furto vandalico. — Nella notte scorsa è stata rubata una delle cartacughe che ornavano quel gioiello di fontana che è, anzi è stato il culto della popolazione, per tutto ciò che può essere vera manifestazione d'arte, aveva conservato alla ammirazione di tutti.

Crediamo perfettamente inutile, per il lettore, saper dire se chi primo s'accorse dell'atto vandalico sia stato un nomo od una donna o se da alcuni l'atto sacrilego, vogliamo usare la parola, sia stato giudicato commesso solo per scherno o vandalico anzichè per proposito di furto: un fatto è vero per noi e per tutti, ed è che da una piazza che s'apre in una posizione veramente centrale, è stato possibile asportare violentemente uno dei più belli ed artistici ornamenti di una fontana, che è stata oggetto sempre di ammirazione universale.

Di chi la colpa? Anche di tutti un poco. Di tutti noi, che, abituati a vedercela ogni giorno intatta e completa sotto gli occhi, ci formammo la convinzione che fosse invulnerabile, come il cretedente non sospetta nemmeno il sacrilegio che possa un giorno offendere l'immagine sacra alla quale ha offerto i propri voti, e colpa soprattutto delle autorità che segnando l'andamento comune, non sanno prevenire anche solo il dubbio che una volta o l'altra qualcuno possa violare, per vandalismo o per rapidità, quei miracolo d'arte e di grazia che nessuno di noi avrebbe osato toccare.

Superfluo quindi ripetere quanto la notizia del furto sia stata commentata: quanto l'autorità di P. S. si sia data attorno per scoprirne l'autore e gli autori sopra tutto e quanti siano stati coloro i quali si sono recati in pellegrinaggio alla fonte resa tanto più sacra della violazione sacrilega di chi, rubandone un ornamento ha aumentato, pure agli occhi degli indifferenti, il pregio inestimabile di uno dei monumenti più belli della nostra città.

Auguriamoci dunque, che le indagini iniziate dall'autorità di P. S. possano sortire buona fortuna.

Parricidio. — Ieri sera alle ore 23 le guardie di P. S. Pandolfi e Costanzi portarono all'ospedale della Consolazione Paolo Vallecoccia di anni 48 ab. in via della Seggiola n. 13, un tempo muratore ed ora venditore di uccelli, ferito con due profonde coltellate al petto.

I medici non poterono fare per il disgraziato che aveva trapassato il cuore da una delle due coltellate e che durante il tragitto era spirato senza proferir parola.

Siccome insieme alle guardie era anche il figlio del morto, Augusto di anni 18 stagnaro, la guardia di servizio all'ospedale si affrettò ad interrogarlo: ed egli disse che il padre, da tempo affetto di male cardiaco, stanco di vivere, si era suicidato.

Questo racconto però contraddiceva in parte le constatazioni fatte nel primo momento dalle due guardie Pandolfi e Costanzi che, accorse in casa del Vallecoccia per aver udito gridare disperatamente la moglie Liberata Penna di anni 46 feggiola n. 13, avevano intuito che il disgraziato fosse stato ucciso da tutt'altre mani che dalle sue.

Così Augusto fu dichiarato in arresto e del fatto fu immediatamente avverito il commissariato di S. Eustachio.

Nè la verità tardò a farsi strada.

Il commissario Guarino ed il maresciallo Fossazzano si recarono subito in casa del Vallecoccia ed assodarono che durante tutta la giornata l'uccise si era trattenuto giuocando, nell'osteria di Lorenzo DeStefani in piazza della Stufa n. 2, che la sera era rincasato insieme con la moglie, che postosi a letto con lei aveva quietamente e l'aveva percossa, mal soffrendo d'essere rimproverato perchè si era trattenuto eccessivamente all'osteria, che al diverbio avevano partecipato il figlio Augusto ed un altro figlio Umberto di anni 17, al quale aveva ferito mortalmente il padre con due coltellate.

Furono quindi tutti arrestati, madre e figli.

Fu pure sequestrato il coltello gettato dall'Umberto nei pressi di casa, quando era fuggito subito dopo commesso l'orrendo delitto, per ritornare poco dopo nella speranza che la versione del suicidio del proprio padre potesse essere facilmente creduta.

Forsegglo. — Il calzolaio Domenico Cesi di anni 27 ab. al vicolo Bologna 10, alle 17 di ieri rubò il portafoglio al sig. Pietro Fiorio, il quale come una altra gente, si era recato al riparo dalla pioggia nel vestibolo dell'oratorio della chiesa di S. Maria dei Miracoli in piazza del Popolo.

Il Cesi fu arrestato da due guardie municipali e, condotto al Commissariato di Campo Marzio, fu perquisito e trovato in possesso del portafoglio.

Sempre le sconosciute! — Il carrettiere Benedetto Carnevali di anni 44 ab. in via Ostiense 92, alle 17,30 di ieri, essendo stato assalito nella sua lite sorta nell'osteria Battistella, Fiori Angelo di S. Paolo, fra suo cognato Augusto Castelli e una sconosciuta, fu da quest'ultimo ferito di coltello alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Schersi di pessimo gusto — Alle 17,15 di ieri, gli studenti Alessandro Bellosi, di n. 14, ab. in v. Palermo 73, e Bora Giuseppe, di n. 16, ab. in v. Cavour 47, misero sulle rotaie del tram tra capolinea Flaberi, che esplosero al passaggio di una vettura elettrica.

I ragazzi vennero arrestati e condotti al Commissariato e, dopo una solenne ramanzina, furono dichiarati in contravvenzione e consegnati ai genitori.

Misere improvvise — Ieri, alle 16,30, il bastazzarolo Francesco Meloni, ab. in v. Salaria n. 86, pedalando per via Nomentana, fu preso da capogiro e cadde, producendosi contusioni e ferite alla testa e commozione cerebrale.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Arresto — Il falegname Aristodemo Serbolungo, di n. 34, e stato arrestato ieri sera alle 18, per ciuraggi rivolti agli agenti di P. S.

Dal Commissariato di S. Eustachio fu inviato alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

Aveva bevuto troppo. — Il braccianto Di Domiuisi si presentò ieri — un po' alticcio — al Posto Reumatelli che — in seguito al pizzicare Milvio, e chiese con insistenza da bere. Ma il Romanelli vedendo che mai si raggiova sulle gambe e rifiutò di somministrargliele.

Al suo rifiuto, il Di Domiuisi prese a ingiuriarlo e ingiuriarlo tanto che, venuti alle mani, l'ubbriacone ne una spinta, cadde, ma rialzatosi sollecitamente si scagliò contro il Romanelli.

Si presentò di nuovo all'oste, pretendendo di essere indennizzato delle giornate che dovrà stare inoperoso, per curarsi delle lesioni riportate.

Queste non volle saperne, ma il Domiuisi pensò bene di recarsi a S. Giacomo, dove da quei sanitari fu trovato riscontrare varie lesioni e la frattura del braccio sinistro.

Ne avrà per una ventina di giorni.

Tentato suicidio — Agata Germani, una giovane donna di ottima famiglia, abitante in via Sicilia n. 137, ieri alle 15,30 entrò in una latteria in via Veneto, acciuffò quattro pastiche di sublimato in una tazza di latte e bevve d'un fiato il veleno, secondo subito dopo nella via.

Sopraggiunti naturalmente da dolori violentissimi, cadde per la strada dove fu raccolta da alcuni passanti che la portarono a S. Antonio.

Fu giudicata guaribile con riserva e non volle dire altro se non che aveva tentato di suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

Infortunio — Il manovale ferroviario Alfredo Lucidi di anni 30, abitante in via degli Ercolani 19, alle ore 6 di ieri, mentre nella stazione di Termini versava della calce nella buca di una vettura carello trasbordatore, scivolò e rimase investito dal carrello stesso.

Riportò la frattura del piede sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 g.

Caduta — Carla Nicolina Cortellesi di anni 58, da Norcia, ieri mattina, passando per via della Gaglia, scivolò e cadde, battendo contro il muro. Riportò una ferita che a S. Giacomo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Le condizioni sanitarie dello Stato del Congo.

Recenti polemiche hanno messo in rilievo alcuni dati deplorevolissimi e interessanti circa le condizioni di vita degli Europei nello Stato libero del Congo.

Lasciamo da parte quanto si riferisce alla linea di condotta, ai metodi ed ai sistemi seguiti dalle Autorità politiche nella febbre della supremazia di razza e del dominio economico della vastissima e fertile regione. Atteniamoci solo al lato sanitario della questione, che è quello che più interessa una parte della responsabilità e della colpa per le ingenti perdite di uomini valorosi — fra cui molti italiani, e recentemente il compianto capitano Cordelli — debba farsi risalire, assai più che al governo locale dello Stato libero del Congo, alle autorità nazionali del punto di partenza di questo sceito e generoso stuolo di pionieri della civiltà, ardimentosi e quasi temerari.

Infatti, il governo locale dello Stato libero del Congo, per mezzo di organi suoi speciali, e con appoggio di dati raccolti da persone sanitario eccellente, non manca di comunicare in risposta le condizioni della malattie endemiche e epidemiche, sui cui è possibile fare deduzioni importanti. Ma si può dire che il vero compito cui arresta. Infatti, quando noi vediamo da questi dati che le malattie dominanti sono la Malaria (prima fra tutte) e come forme di infezioni speciche caratteristiche delle regioni tropicali, oltre la forme di malattie da Tripanosoma (trasmesse dalla mosca Tse tse), noi possiamo già indicare con certa chiarezza il mezzo profilattico più appiato a proteggere contro gli attacchi di dette malattie.

Contro la *Malaria* non è a dire: lo specifico vero è il *Tsanofele*, e precisamente al Congo ha dato risultati curativi e preventivi superiori ad ogni aspettativa. Con l'*Esanofele* Bisleri, pillole per gli adulti o l'*Esanofilina liquida* per i bambini, si è sicuri di sfuggire all'infezione.

In quanto alle altre malattie, gli Uffici sanitari centrali dovrebbero studiare una succinta indicazione che racchiudesse i mezzi profilattici più [illegible] e più sicuri.

Disperato a 32 anni

Una bella cura delle Pillole Pink

Le Pillole Pink guariscono la nevrastenia; ecco una prova da aggiungere a tante altre già date da noi.

Il Signor Frascarelli Alcide, guardia municipale a cavallo di Roma, Villa Umberto I, scrive:

«Da due anni, in seguito a disgiacenti ero divenuto nervrastenico: Il mio sistema nervoso era ridotto al che io ero sempre debole e malinconico Non mangiavo quasi più, dormivo assai poco, e la mia esistenza era avvelenata da diversi e persistenti malanni: emicranie, nevralgie, reuma, cattive digestioni.

Il Signor Frascarelli

Ad ogni ora del giorno avevo ragione di dolermi di qualche cosa, e la vita, in queste condizioni, era divenuta insopportabile. Mi sottoposi varie volte a consulti, spendendo che le cure prescrittemi mi avrebbero fatto bene, ma, ahimè, dei giornali appresi che le Pillole Pink farebbero bene al mio caso e le ho prese. Questa cura mi ha subito e molto fortificato e mi ha rapidamente guarito ».

Le Pillole Pink permettono al cervello e alla midolla esaurite di rigenerarsi in pochi giorni. Esse possono in numerose circostanze rendere la energia agi sconfitti e far rinascere la gioia in cuore a quali sono abbattuti dallo *spleen*, dalla malinconia.

Sappiamo che esse hanno illuminata la vita di molti impotenti. Colla loro influenza rigeneratrici, esse ridestano e fanno rinascere tutte le funzioni ad attività. L'energia vitale dissecata dall'età o dalla malattia, dalla miseria, dagli eccessi ed anche dai dispiaceri, riapparo più vigorosa che mai.

Le Pillole Pink, astrazione fatta dalla loro potente azione sul sistema nervoso, rigenerano il sangue, purificano e arricchiscono il stesso. Perciò esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, i dolori reumatici.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via S. Girolamo, 3, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 in 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TEATRI DI ROMA.

Roma 10 Dicembre 1906.

Costanzi — *La cicala e la formica*, che si è data ieri sera alla prima del ieri, ha affollato il teatro, fino ad esaurirlo. Una simpaticissima Teresa fu la signora Gordini-Marchetti.

Dai graziosi *couplets* di Margot alla gavotta del secondo atto, alla scena drammatica del terzo, la gentile artista espliclò tutte le risorse dell'arte sua e continuo sono state le richieste di *bis*.

Il cav. Marchetti nella parte del Duca, la signorina Pallazzi, la Fiorini-Bolona, il tenore Volta, i Petrucci, il Tani, ebbero essi pure applausi.

Sempre ammirata la splendida messa in scena dei sette quadri che compongono l'operetta.

Nella serata altro bellissimo teatro per la replica dell'operetta di Offenbach *La Bella Elena*, che, data nella sua integrità, le si è pure restituito quello spirito fine e quella garbata satira che ne avevano fatto uno dei migliori lavori del vecchio repertorio.

La signora Mercede Diaz, protagonista, e che, non molto tempo fa, nella Compagnia della Duse ed in altre primarie, era ottimo elemento del teatro di prosa, è pure eccellente interprete nella parte di Elena e porta, sulla scena, la dignità dell'arte drammatica, nella quale presto sembra ritorni come seconda donna.

Buona Paride la Palazzi, originali Re di Pitelli, i Petrucci (Menelao), il Petrucci ed esilarantissimo Calcante il Bellotti, specialmente nel terzo atto nel brano comicissimo *Topera seria* con Pinelli e Tani.

Stasera, spettacolo in onore della signora Silvia Gordini Marchetti col primo e secondo atto della *Geisha* e con l'opera comica in un atto di Offenback, *La Canzone di Fortunio*.

Domani ultima replica del *Duchino*.

Adriano. — Nella diurna di ieri ed in replicato *Mefistofele*. Il basso Massneto, al quale fu offerta una corona d'allore per la sua rappresentazione d'addio, è stato festeggiatissimo.

La signorina Amelia Pollini che impersonò Margherita ed Elena è stata efficacissima.

La gentile artista sostituiva la signora Carelli ed il confronto certo doveva presentarsi non poco. Però ha saputo superare la difficile prova ed il pubblico volle mostrarle il proprio gradimento facendole replicare l'aria della prigione.

Il tenore Ceccarelli, che ha vece di simbra simpatico ed esteso, rimesso completamente fu molto ammirato nella complessa figura di *Faust* tanto adatta al suo temperamento d'artista. Dovette replicare con Mansueto, la Pollini e la Mola-Brunner il classico quartetto. Ma i maggiori applausi seppe conquistarli nell'epilogo che egli disse con arte squisita.

Nello spettacolo serale si è data *Iris*, che ha segnato un nuovo successo di Pietro Mascagni.

Anche sotto ad suo apparire, il maestro ha riscosso un primo e caloroso applauso alla fine dell'*Inno al Sole*, pagina musicale impressionante, ricca di ispirazione e condotta con costante novità di effetti.

La signora Carelli è stata ancora una protagonista inarrivabile per grazia, per finezza di canto e per possesso di scena.

Fra i più calorosi applausi si chiese la replica dell'aria della *pioyra*.

Il tenore Schiavazzi, un lodevole Osaka, dovette bissare il *bacio*, detto con grande sentimento e con molta arte.

Buoni sempre il Boracchia, che stasera sarà *Mefistofele*, il Boldrini e la signorina Loinaie, graziosa Siebel.

Valle — Generalmente i *guai* non mostrano di buon umore, nè portano fortuna a chi ne è vittima; ed Valle, invece, per opera e per merito dei due Scarpetta, si verifica proprio il caso contrario. Anche nelle due rappresentazioni di ieri, infatti, *Tante guaie gc' durmi* hanno procurato tre ore di ilarità al pubblico, che è accorso numeroso.

Nazionale — Tanto nella diurna, in cui si è ripetuta *La Zingara*, quanto nella serale, in cui si è data *Rosa Gentil e Fiaccì scacra*, le maggiori parti vennero eminentissime come sempre, sono state per Giovanni Grasso e Mimì Aguglie-Ferrati.

Bentissimo tutti gli altri, ottimamente affiatati, e specialmente il brillante Museo.

Stasera *I Mafiusi*.

Argentina — Per la seconda rappresentazione *Venti doradi* hanno avuto accoglienza migliore della prima sera.

Il pubblico, elegante e numeroso, ha mostrato di gustare il complesso spettacolo. Applaudita la sua proclamato alla ribalta gli esecutori, cui va data la lode sincera per il singolare loro affiatamento.

Meritano di essere particolarmente ricordati la Pisci, la Garavaglia, Falcini, protagonista efficace ed equilibrata, Caravaglia e Pieri.

Venti dorati si replicheranno oggi e domani.

Mercoledì avremo *Come le foglie* di Giacosa, giovedì *Alcade di Zalamea* di Calderon de la Barca tradotto da Ugo Flores, e venerdì la prima rappresentazione del *Fantasma di Brasco*, per cui è vivissima l'attesa dopo il grande successo di Napoli.

Quirino — La maschera di *Pulcinella* esercita sempre una grande attrattiva sul pubblico: ed infatti l'annunzio che essa, impersonata dal De Marzio, avrebbe preso parte alla due rappresentazioni di ieri, aveva fatto accorrere pubblico numeroso assai, specialmente alla diurna.

Grandi feste furono fatte a tutti, alla Gaudiosi, alla Somma e a De Martino. Gli spettatori volevano anche il bravo Girolamo Gaudiosi, ma egli non prendeva parte allo spettacolo.

E brillante 'e maglierena si replica anche stasera.

Manzoni. — Oggi ha luogo la grande serata a beneficio del simpatico attore Andreini. Naturalmente fra gli addetti ai Banchi Lotto (Sezione Roma) ceu un programma veramente eccezionale.

Verrà data, infatti, questa sera con *Carità mondana* il simpatico e valente brillante Cesare Dondini, dà la sua serata d'onore.

Egli reciterà anche il monologo: *La macchina per volare*.

Eden. — Le Compagnie di varsuele di Aniello Balzano e il programma di varietà non potrebbero essere migliori. Applausi e bissi dei trionfi di Milano, Torino e Londra, darà un unico e grande concerto. Terremo informati i lettori dell'epoca precisa e del programma che eseguirà la giovane artista.

Renzo Rossi.

Vivien Chartres a Roma.

Al teatro Quirino, prossimamente, la celebre vicinissima artista Vivien Chartres, figliuola della poetessa Anna Chartres, nipote di Victor Hugo, amica intima di Alessandro Dumas padre, trionfi di Milano, Torino e Londra, darà un unico e grande concerto. Terremo informati i lettori dell'epoca precisa e del programma che eseguirà la giovanissima artista.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi, tenista; La canzone di Fortunio, ore 21.

Adriano, Mefistofele, ore 21.

Valle, Tanta paura no durmi, ore 21.

Nazionale, I mafiusi, ore 21.

Argentina, I venti dorati, ore 21.

Quirino, Il brillante 'e maglierena, ore 21.

Manzoni, Spettacolo variato, ore 21.

Eden, Compagnia Balzano e Varsi, ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme, dalle ore 10 alle 22.45 — Viaggio attraverso il Congo — Festa di S. Giuseppe — Gli sfollati del terremoto — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) — Re di Roma — Roma — Problema difficile — Danza a trasformazione — Scena comica.

Lux ed **Umbra** (Cinematografo Giardini), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Festa alla baiona — Parte all'Express — Politicino in trappola — Scena comica finale.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 100.000.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE **MILANO**

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA CITTA' DI CASTELLO - CIGLIARI - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LODI - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA PERUGIA - PISA - ROMA - SALERNO - SAVONA - TORRINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA.

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento degli, ultimi due decimi sulle azioni sociali della seconda serie a L. 100 per azione, dovrà a termini del programma di emissione effettuarsi dal 5 al 10 dicembre prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca colle norme dell'art. 6 della relativa deliberazione.

Milano, 20 novembre 1906.

LA DIREZIONE CENTRALE

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta domenicale e quindi Camera poco popolata. Si svolse la discussione generale del bilancio del Ministero di Agricoltura.

Dopo un breve discorso dell'on. Santini, parlò lungamente e assai ascoltato l'on. Ministro Cocco Ortu, salutato, in fine del suo discorso, da un applauso.

Quindi svolsero i rispettivi ordini del giorno gli on. Lucca, Miliani, Pinchia e Cacciaro.

Ultimo parlò l'on. Casciani, relatore, e si passò alla discussione dei capitoli.

Per l'arma dei carabinieri reali.

Domani la Sottogiunta dei consuntivi discuterà la relazione dell'on. Cottafavi sui provvedimenti a favore dei carabinieri reali.

Sappiamo che d'accordo con il Ministro dell'Interno, l'aumento del limite di età per il passaggio degli ufficiali alla posizione ausiliaria sarà ridotto a cinque anni per tutti i gradi, fermo restando l'aumento organico di 18 maggiori e di 13 capitani.

Ministero Interno.

Con RR. Decreti di ieri è stata disciolta l'amministrazione del Monte di Pietà di Licodia Eubea (Catania) ed è stato approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sull'esercizio della professione di avvocato.

Consiglio Superiore del Magistero Mauriziano.

Ieri mattina, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del senatore Finali si è riunito il Consiglio Superiore dell'Ordine del Gran Magistero Mauriziano.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni ha conferito col duca Avarna nostro ambasciatore a Vienna e col comm. Malmusi ministro al Cairo.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti il ministro dei lavori pubblici on. Giannturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo complessivo di oltre 400,000 lire:

Consolidamento del tratto franato presso il ponte Lenda della nazionale n. 33 lire 23,000;

Costruzione del tratto della provinciale n. 33 compreso fra l'abitato di Giardinetto e la provinciale 49. L. 135,000;

Lavori stradali nelle provincie di Avellino, Potenza e Verona. L. 35,670;

Id. id.sulle nelle provincie di Cremona, Padova e Venezia. L. 20,950;

Id. di arginatura dei Cixerri a difesa dell'ab i tato di Uta (Cagliari). L. 181,000;

Difesa della piattaforma del faro nella secca della Meloria (Livorno). L. 20,000.

Ministero Finanze.

Su proposta dell'on. Massimini, S. M. il Re ha firmato, nell'udienza di giovedì scorso, i seguenti decreti:

Assegnazione di quota di concorso a carico dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei al Comuni di Gerace Marina - Gerace Superiore - Ministro - Lazzate - Erba Incino - Marudo - Casirago Vidardo e Apollosa.

— Ai Comuni di Casale Monferrato e Lagonegro è concesso un sussidio per il passaggio degli stessi dalla categoria di chiusi a quella di aperti.

— Modificazioni ai canoni daziari dei Comuni di Torino - Bologna - Gerace Marina - Gerace Superiore - Ministro - Lazzate ed Erba Incino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha so toposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

Statuto della Cassa di Risparmio di Voghera.

Annullamento del decreto del Prefetto di Milano, n. 11-5606, per l'iscrizione dei macellai nello stato degli esercenti pesi e misure.

Ricorso delle sezioni elettorali del collegio di probi-viri per le industrie del cotone ecc., con sede in Capriana d'Adda.

Promozione a professore ordinario del professore straordinario della R. Scuola Sup. di Portici, dott. Celso Ulpiani.

Nomina del professori Arrigo Serpieri ed Emanuele Sella a professori straord. nell'Istituto Superiore Aperto di Perugia.

Istituto della Cassa di Risparmio di Savona.

Ministero Marina.

RR. navi: «Flaminosca» giunta a San Thomas — «Sterope» partita da Cardiff per Spezia — «Cagliardo» partita da Spezia — «Ercole» giunta a Napoli.

Informazioni estere.

FRANCIA

(8) **Parigi** 9 — Gli impiegati di commercio si sono recati in piccoli gruppi dinanzi al negozi i cui proprietari non sono muniti di riposo domenicale. Gli agenti di polizia sorreglivano i negozi.

Non vi è stato alcun grave incidente.

Un caso di spionaggio militare?

(8) **Parigi**, 9 — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Tolone, il quale segnala l'arresto di Giorgio Front, furiere di marina addetto allo Stato Maggiore, che avrebbe asportato dei documenti confidenziali.

Egli è stato rinchiuso nella prigione marittima.

Colera a Tolone 9. Il marinaio Giorgio Front del 3° deposito, che è stato ricoverato al carcere militare, è originario di Montpellier.

Lo si vedeva spesso in compagnia di una signorina assai giovane.

Non si può sapere quali sieno i documenti che sarebbero scomparsi.

SPAGNA

Colera (8) **Hendaye** 9. Oggi a Pamplona ha avuto luogo una dimostrazione per protestare contro il progetto di legge sulle associazioni.

Vi hanno preso parte parecchie persone recatesi a Pamplona da tutti i paesi della provincia basche, nonchè i deputati carlisti espressamente recatisi da Madrid.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 2 al dì 7 Dicembre 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	115	135 —
Buoi e vacche da arte	»	140	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140	145 —
Vitelli di campagna	»	180	200 —
Suini della Provincia Romana	»	210	220 —
Agnelli	»	111	117 —
Abbacchi di prima stagione	»	85	108 —
Abbacchi di tutta stagione	»	85	100 —
Pelli di Toscana	»	110	120 —
Pollanche	paio	4 20	4 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	5 25	5 25
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 75
Pollastri delle Marche	paio	3	3 50
Pollastri delle Marche	paio	4	4 25
Galline	»	4	4 25
Pollastri di Perugia	»	paio	3 50
Galline	»	3 50	4 —
Pollanche	»	2	3 —
Piccioni	»	1 50	1 —
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Capponi	»	4	5 —
Anitre	»	1 50	2 —
Gallinaccio vivo	chilo	2	2 50
Gallinaccetta viva	Kg.	2	2 50
Gallinaccio macellato	»	2 25	2 75
Gallinaccetta macellata	»	2	2 50
Fagiani e Fagianelli nazio dazio	quint.	230	270 —
Frosciutti di montagna	»	240	245 —
Mortadelle comuni di confez. estro dazio	»	210	225 —
Salami romani estro dazio	»	230	235 —
Varrowbe	»	130	140 —
Guanciali	»	130	140 —
Strutto romano estro dazio	»	134	135 —
Strutto d'America	»	135	140 —
Lardi (secondo il pesame	»	123	143 —
Lardo d'America	»	125	130 —
Lardi di Bologna	»	125	130 —
Grano tenero per rom.nazio dazio quint.		24 —	24 75
»	»	24 —	24 75
Granaro Provincia Romana L.	»	13 75	14 —
»	»	13 75	14 —
Granone (stazioni diverse) l. quat.	»	13 —	13 50
Granone di Sarzatino l. q.	»	14 —	14 50
Granone di Napoli	»	14 —	14 50
Fiori di Farina N. 00	»	31 —	32 —
Id. id. » 0	quint.	29 —	29 50
Id. id. » 1	»	27 —	27 50
Id. id. » 2	»	25 —	25 50
Id. id. » 3 sacco comp.	»	27 —	27 50
Avena (stazione Roma) l. quat.	»	19 75	20 —
»	l. quat.	»	»
Avena stazioni diverse l. q.	»	19 25	19 50
Avena id.	»	»	»
Zibibbo di Calabria nuove	»	75	80 —
Sultanina vecchia l. q.	»	75	80 —
Sultanina	»	140	142 —
Miele centrifugato	»	133	140 —
Miele grezzo	»	70	80 —
Castagne fresche	»	65	67 —
Arance di più scelte di Calabria	mille	30	35 —
Limoni di più scelti	»	30	35 —
Olio di oliva fino	Ett.	85	105 —
Olio d'oliva mercantile	»	85	95 —
Olio l'oliva mercantile da ardare	»	80	85 —
Sarze dell'Agro romano pure	Quint.	305	310 —
Burro di Milano 1. q.	»	300	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	295	300 —
Burro Alpino	»	»	»
Burro di Bagnoli Emilia	»	280	290 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	280	290 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	280	290 —
»	»	270	280 —
Formag. Marsolina d'bufala fd.	Quint.	105	105 —
Formaggio pecorino romano	»	110	120 —
Mozzarelle	»	110	115 —
Mozzarelle di bufala	»	100	110 —
Cera in pezzia canta compresa	mille	110	111 —
Cera in cappe	»	108	109 —
Tomina di Sardegna	barile kg.	60	70 —
Angelli mar. valli com. Marca M.	quint.	200	200 —
Anguilla id. » M.	»	180

Le pillole di CATRAMINA BERTELLI
sono lodate dai più distinti Medici e Professori d'Università
e inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE.
Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia e dell'estero.
Scatole da L. 2.50 (di 75 pillole) e scatole da L. 1.50 (di 40 pillole)

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 56

Telef. 1014 intercomunale

F. PARENTI

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Telef. 1014 intercomunale

Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Gaeta - Via Goito

ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE - TAPPEZZERIE - LANE - CRINI - STOFFE

Inventore della **Rete Mollegginte** (Nuovo Sistema) con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldatura **Oxidrique** — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Sciroppo del Cappuccino

Balsam. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto n Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurativo del Sangue

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Paul Schou** di Copenhagen (Danimarca), proprietario della Privativa Industriale italiana 28 marzo 1905, Reg. Att. Vol. 204 n. 178 - Reg. Gen. n. 76107, intitolata:

" Perfectionnement aux paliers de butee pour arbres rotatifs "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per Regali di NATALE e CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 franco a domicilio
" " 3 . . . " **11.00** nel Regno
Sconto per forti consumatori ed alle Ditte commerciali
Lettere e Telegrammi CONFETTERIA COVA - Milano

AGENDE ROMANE 1907 (28° anno)

Il sottoscritto domanda venia se quest'anno, onde rendere il relativo notiziario più esatto ed aggiornato si è dovuto ritardare di alcuni giorni la pubblicazione. Il giorno 11 dicembre troveranno presso le principali Cartolerie di Roma e presso i Negozi dei creditori *Zampini-Carroni*.
Per le vendite all'ingrosso, suggerimenti, cambiamenti per il venturo anno presso **Ettore Zampini**
Cartoleria Ditta Alfonso Ricci: Roma, Piazza S. Claudio, 169.

ARTRITE - GOTTA
REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5. 10. 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque, franco a domicilio, un flacone di prova dietro rimessa di L. 5, personali che, visto l'esito, l'infermo continuerà la cura. **Ditta F. GALBIATI.** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13. dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso vis del le 8 alle 12).
Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 11.)
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, (ingr. porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id.: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id.: ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 8 alle 14.
Id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id.: ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal priore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id.: SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
Foro Traiano, p. Cinquina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova 21 3, chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id.: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vricane, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GALLUCCI DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27 dalle 10alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Valli, Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE ESTAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATEA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 3, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Palazzo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Via San Sebastianoroo N.12 alle 9alle 17.

Stabilimento del TOTOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berggan-Wibt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.35	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	15.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	9.	8.30	15.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano	6.40	2.—	10.25	14.35	22.00		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.40	17.50			
Civitavecchia	8.50		13.25				
Frascati	8.50	9.5	11.55	13.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45	11.30	17.15	20.5			
Rocciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	8.44	5.26	15.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.55	9.	13.10	16.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	11.40	14.55					
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10		23.20	22.40
Grosseto		11.50					
Avezzano-Tivoli		9.35	12.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.35	13.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			10.56				
Frascati	7.15	8.47	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		8.47					20.35
Velletri	8.20	8.44	13.40				20.33
Viterbo-Rocciglione		8.10	12.40	17.54			21.10
Fiumicino	6.27		16.36				20.56
Subiaco-Mandela		9.50	13.30		23.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per **e da Fiumicino** sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.45 – 9.25 – 17.53
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	—	9.20	11.00	—	—
Bagni p.	6.10	6.35	—	10.15	12.35	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—
Tivoli p.	5.46	7.15	—	—	11.26	16.10	—
Bagni p.	6.24	8.04	—	—	12.4	16.42	—
Roma a.	7.31	9.5	—	—	13.10	17.30	—

16.25	—	18.25	—	—	—	—	—
17.3	—	19.3	—	—	—	—	—
18.10	—	20.10	—	—	—	—	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.25 - 7.47 - 9.33 - 11.17 - 13.2 - 14.47
16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.39 - 9.5 - 10.59 - 12.35 - 14.20
16.7 - 17.50 - 19.40 - 19.45 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35
15.26 - 17.3 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (partej: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (partej: 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 18.5 - 20.50 (la ultime due corse terminano a MARINO.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornaco – Valle dell'Inferno L. 180.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi).
D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.
D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700
Signorile appartamento Sole-affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 15 alle 18. 376

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori donnaleli e femminili, cosciendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 310
Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, presso mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1o scala grande
Cuoco che ha servito in alberghi, restaurante ed in primarie famiglie cerca occupazione: ha ottimi certificati. Miti pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 25 piano secondo. 725
Cuoco anni 50 con 25 di onestà professionale in questioni e famiglie ottimi certificati per attitudine ed esemplare onestà, cerca presso per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amm del " Popolo Romano " 729
Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottimo referenze cerca presso privata famiglia, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo D. L. fermo posta. 724

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi in Consiglio di Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.
Distinta signorina Anna Italia compiuta in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 315
Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 no di fan. 24. 718
Distinta signorina che conosce Francese e tedesco a fondo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12.
Per allievo di canto La maestra Maria Antonietta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento del canto, accetterà in questa sua occupazione, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, ultimo piano. 719
Contabile esperto, immigrato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.
Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima nei lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe impiego di istitutrice famigliare o signorina, anche accompagnandoli e dirigendone educazione presso signora giovanile. Dirigere via Carpelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.
Signora vedova quarantenne con dispiacere desidera comparire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al pianoforte. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. B. fermo in posta. 683

D'AFFITTARSI

Belle camere arione e ben mobiliate da affittarsi 8 via Purificazione 723
Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) si Prati di Castello. Rivolgersi all'Amnia, del " Popolo Romano ». 698
Camera mobiliata quartieri ati, presso disinta famiglia no affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ", via Due Macelli 12. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e conseguirlo alla posta